

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. CLXIV
n. 9

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

(Anno 2017)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della giustizia

(BONAFEDE)

————
Comunicata alla Presidenza il 4 settembre 2018
————

VOLUME I

PAGINA BIANCA



Ministero della Giustizia
Organismo indipendente di valutazione

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa,
sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza
dell'azione amministrativa

Rapporto di performance

Anno 2017

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Premessa

L'articolo 3, comma 68, della Legge n. 224 del 24 dicembre 2007, stabilisce che ogni Ministro trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

La presente relazione è stata predisposta sulla base di un'istruttoria, condotta dall'Organismo Indipendente per la Valutazione (di seguito OIV), volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) Lo stato di attuazione delle direttive di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, con riferimento sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- b) Gli adeguamenti normativi e amministrativi relativi alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- c) Le misure necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative, nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e programmi.

Nella redazione di tale documento, l'OIV ha tenuto conto del nuovo quadro normativo delineato dalle recenti innovazioni legislative. In particolare l'articolo 19 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, relativo a "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici giudiziari" ha soppresso il Comitato Tecnico Scientifico (comma 14) e attribuito le funzioni in materia di controllo strategico all'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (comma 14bis).

Successivamente è intervenuto il D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105, riguardante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni" che, con l'articolo 6, provvede alla revisione della disciplina degli OIV.

Infine è stato emanato il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74 avente oggetto "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" che definisce le modalità di svolgimento del ciclo della performance.

Per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria, l'OIV ha ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il Bilancio dello Stato, illustrata dalla

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Ragioneria generale dello Stato⁽¹⁾. Relativamente all'aspetto contabile si è, quindi, fatto riferimento alle Note integrative al bilancio consuntivo (di seguito Note integrative) che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziare e rendicontate sul bilancio. In tal senso nel presente documento è riportato il quadro di riferimento dei Centri di responsabilità amministrativa predisposto in occasione della compilazione delle Note integrative al consuntivo 2016.

Ad integrazione del quadro contabile complessivo contenuto nelle Note integrative si è affiancato un Prospetto per la ricognizione degli obiettivi di nota integrativa, espressamente previsto per l'elaborazione del presente documento. Tale prospetto contiene una sintetica relazione dello stato di avanzamento delle attività oltre agli indicatori associati agli obiettivi già inseriti in Nota integrativa. In merito si segnala che l'amministrazione, anche per il 2017, ha tenuto conto della delibera n. 6 del 2013 della CIVIT, ora ANAC, riguardante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", nella quale si afferma la particolare rilevanza, in ambito ministeriale, "del collegamento tra il Piano della performance e il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al D.lgs. n. 91/2011 che, nel caso dei Ministeri, corrisponde alle Note integrative al Bilancio, così come disposto dall'art. 19, comma 3 dello stesso decreto".

L'OIV ha, ritenuto opportuno fare riferimento anche ai referti di contabilità economica per centri di costo, oltre che ai dati di contabilità finanziaria, per una più completa rappresentazione dei risultati gestionali. Tale impostazione è del resto comune alle Note integrative che, nel quadro contabile riassuntivo, evidenziano il raccordo tra i due livelli contabili riportando i dati economici per ciascun programma di spesa.

In apposito allegato alla presente relazione sono contenuti anche i dati del personale, quantificati in anni/persona, e rappresentati in modo omogeneo per i Centri di Responsabilità del Ministero.

Sempre in allegato sono riportati i quadri della sezione II delle Note Integrative che riportano i fatti principali di gestione e, tra l'altro, mettono in evidenza l'eventuale presenza di debiti pregressi.

Si allega infine la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione per l'anno 2017.

¹ Rif. "Missioni e programmi delle Amministrazioni centrali dello Stato". Edizione Gennaio 2016 pubblicato sul sito della Ragioneria Generale al seguente link: [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit-i/Bilancio di previsione/Missioni e programmi delle ACdS/2016/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit-i/Bilancio%20di%20previsione/Missioni%20e%20programmi%20delle%20ACdS/2016/)

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017***Organizzazione del Ministero**

Il Ministero della Giustizia svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla Costituzione, dalle leggi e dai regolamenti in materia di giustizia e attività giudiziaria, esecuzione delle pene, rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura, attribuzioni concernenti i magistrati ordinari, vigilanza sugli ordini professionali, archivi notarili, cooperazione internazionale in materia civile e penale. In particolare il Ministero esercita, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, le funzioni e i compiti concernenti le seguenti aree funzionali:

- ✓ Servizi relativi all'attività giudiziaria: gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale; attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle competenze in materia processuale; casellario giudiziale; cooperazione internazionale in materia civile e penale; studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- ✓ Organizzazione e servizi della giustizia: organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; gestione amministrativa del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informatici necessari; attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati; studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- ✓ Servizi dell'amministrazione penitenziaria: gestione amministrativa del personale e dei beni dell'amministrazione penitenziaria; svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive; svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati;
- ✓ Servizi relativi alla giustizia minorile: svolgimento dei compiti assegnati dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

Il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", entrato in vigore il 14 luglio 2015, ha introdotto modifiche al precedente assetto organizzativo stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55.

Tale regolamento ha previsto la riduzione degli uffici del Ministero e delle relative dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale stabilite da diverse disposizioni legislative e, da ultimo, dall'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L' articolazione disegnata dal citato D.P.C.M. e dal D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 si compone, oltre che degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Ufficio centrale degli archivi notarili, del Dipartimento per gli affari di giustizia, del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Il D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 regola l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro che individua all'articolo 3: Segreteria del Ministro, Segreterie dei Sottosegretari di Stato, Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo, Ispettorato generale, Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale, Ufficio Stampa ed informazione.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 150 del 2009 l'Organismo Indipendente di Valutazione ha sostituito il Servizio di controllo interno.

Il Dipartimento per gli affari di giustizia esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 300/1999, nel cui ambito sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali:

- ✓ Direzione generale della giustizia civile;
- ✓ Direzione generale della giustizia penale;
- ✓ Direzione generale degli affari giuridici e legali;

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 300/1999 nel cui ambito, oltre alle tre direzioni generali regionali, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali:

- ✓ Direzione generale del personale e della formazione;
- ✓ Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie;
- ✓ Direzione generale del bilancio e della contabilità;
- ✓ Direzione generale dei magistrati;
- ✓ Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;
- ✓ Direzione generale di statistica e analisi organizzativa.

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 300/1999, nel cui ambito, oltre ai provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 395, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali di livello generale:

- ✓ Direzione generale del personale e delle risorse;
- ✓ Direzione generale dei detenuti e del trattamento;
- ✓ Direzione generale della formazione.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali di cui all'articolo 16, comma 3, lettera d), del decreto legislativo 300/1999, e quelli inerenti all'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti.

Nell'ambito del dipartimento sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali:

- ✓ Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile;
- ✓ Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova.

Il D.P.C.M. 84/2015 ha istituito, inoltre, la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione quale struttura temporanea che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

A seguito del D.P.C.M. 84/2015 sono stati emessi i decreti attuativi con i quali sono stati individuati gli uffici dei Dipartimenti di livello dirigenziale non generale e definiti i relativi compiti nonché le modalità di funzionamento della Conferenza dei Capi dipartimento.

È inoltre ricompresa nell'organizzazione del Ministero della Giustizia l'Amministrazione degli archivi notarili che ha un proprio bilancio autonomo.

Tra le novità legislative del 2017 relative al settore di attività si segnalano le seguenti:

▪ Decreto legislativo 19 gennaio 2017, n. 3 "Attuazione della direttiva 2014/104/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea";

▪ Decreto legislativo 19 gennaio 2017, n. 5 "Adeguamento delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché modificazioni ed integrazioni normative per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettere a) e c), della legge 20 maggio 2016, n. 76".

▪ Decreto legislativo 19 gennaio 2017, n. 6 "Modificazioni ed integrazioni normative in materia penale per il necessario coordinamento con la disciplina delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettera c), della legge 20 maggio 2016, n. 76".

▪ Decreto legislativo 19 gennaio 2017, n. 7 "Modifiche e riordino delle norme di diritto internazionale privato per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettera b), della legge 20 maggio 2016, n. 76".

▪ Decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 13 aprile 2017, n. 46 "Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale".

▪ Decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 38 "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato".

▪ Decreto legislativo 5 aprile 2017, n. 52 "Norme di attuazione della Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Bruxelles il 29 maggio 2000".

▪ Legge 7 aprile 2017, n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

▪ Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

▪ Decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 67 "Revisione della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, in attuazione dell'articolo 2, comma 4, della legge 26 ottobre 2016, n. 198".

▪ Decreto legislativo 21 giugno 2017, n. 108 "Norme di attuazione della direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa all'ordine europeo di indagine penale".

▪ Legge 23 giugno 2017, n. 103 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario".

▪ Legge 12 luglio 2017, n. 113 "Disposizioni sulla elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi"

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

- Decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 “Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57”;
- Legge 14 luglio 2017, n. 110 “Introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano”.
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”
- Decreto legislativo 3 ottobre 2017, n. 149 “Disposizioni di modifica del Libro XI del Codice di procedura penale in materia di rapporti giurisdizionali con autorità straniere”.
- Legge 19 ottobre 2017, n. 155 “Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza”;
- Legge 20 novembre 2017, n. 167 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017”
- Decreto legislativo 29 dicembre 2017, n. 216 “Disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 84, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 23 giugno 2017, n. 103”.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017***SEZIONE I - 1.1 PRIORITA' POLITICHE 2017**

L'Atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2017, emanato il 28 settembre 2016, individua le seguenti priorità politiche:

1. le politiche per l'efficienza gestionale: in tema di politiche del personale: assicurare una idonea e adeguata formazione alle nuove risorse che entreranno a far parte dell'amministrazione giudiziaria, valorizzando le competenze dello stesso personale diffuse sul territorio e facendo ricorso a più innovativi ed agili strumenti di formazione; rivedere e rimodulare i profili professionali esistenti e inserire nuove figure professionali attualmente non presenti nell'amministrazione della giustizia e razionalizzare la pianta organica del personale amministrativo, ripensandola modulata per fasi e in funzione di integrazione e supporto dei processi di riordino organizzativo avviati; completare in tempi rapidi delle procedure di contrattazione collettiva in materia di Fondo Unico di Amministrazione e introdurre criteri di razionalizzazione delle risorse per assicurare le nuove attività di formazione, perseguendo obiettivi di riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria, incentivando la digitalizzazione dei processi di gestione del personale; potenziare ulteriormente il supporto agli uffici giudiziari fornendo nuovi strumenti di controllo interno di gestione per monitorare mensilmente l'andamento del programma annuale di riduzione dell'arretrato come indicato negli obiettivi di inizio anno; sviluppare una politica del personale tesa al benessere organizzativo e alla promozione della parità di genere che consenta al tempo stesso, tramite meccanismi di controllo interno e di valutazione, di riconoscere il merito e di valorizzare le singole capacità, secondo criteri di effettività sottratti a rappresentazioni formalistiche, anche assicurando la più efficace e trasparente gestione e la tutela della riservatezza delle persone;

2. la razionalizzazione e l'innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero: dare piena attuazione ai principi informativi del nuovo regolamento di organizzazione, portando a compimento il processo di profondo rinnovamento delle articolazioni amministrative centrali, in grado di supportare il potenziamento organizzativo e tecnologico e di garantire un servizio giudiziario moderno attraverso il contenimento della spesa di gestione, il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio, in un'ottica di maggiore trasparenza, efficienza ed economicità per l'Amministrazione, aumentando i livelli di specializzazione e competenza e favorendo, nel contempo, l'integrazione operativa tra le diverse articolazioni, sia a livello centrale che periferico;

3. il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa: ciascun centro di responsabilità, negli ambiti di rispettiva competenza, è chiamato a rimodulare i propri obiettivi strategici e i relativi programmi operativi, nonché gli indicatori di valutazione dei risultati, attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi, rendendo coerente sia la fase di progettazione che la fase di realizzazione con gli indirizzi politici e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, finalizzando l'azione di tutti gli uffici su obiettivi specifici, concreti e misurabili, proseguendo negli interventi di sviluppo di moderni ed adeguati sistemi di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale, affinando i meccanismi di controllo dei risultati secondo criteri di effettività, uniformando tra le varie articolazioni ministeriali i sistemi di progettazione, pianificazione e di misurazione dell'attività amministrativa, assicurando il massimo coordinamento tra i documenti di individuazione degli obiettivi strategici ed i dati ricavabili dalla contabilità economico-analitica per centri di responsabilità;

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017*

4. la razionalizzazione delle risorse: assicurare un maggior controllo della coerenza ed omogeneità della spesa, uniformando la qualità dei servizi resi in favore degli uffici giudiziari, formulando principi guida e linee direttrici per uniformare le procedure sul territorio nazionale ed assicurare il necessario raccordo fra uffici collocati sul territorio e sede centrale; implementare ed attuare un rigoroso programma di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, introducendo idonee misure per il controllo ed il risparmio delle spese di funzionamento, non andando oltre il budget annuale attribuito a titolo di programmazione, compiendo scelte ponderate finalizzate a garantire i livelli minimi dei servizi istituzionali, ponendo in essere una mirata programmazione delle attività da compiere nel corso dell'anno supportata da verificabili previsioni di spesa, affinando i meccanismi di controllo dei risultati secondo criteri di effettività; dare massimo impulso alla realizzazione di piani rigorosi di risparmio dei consumi e di interventi di efficientamento energetico, come già indicato nella Direttiva del 15 ottobre 2015, adottando specifici e verificabili, tramite monitoraggio periodico, interventi di razionalizzazione dei consumi, al fine di eliminare diseconomie e conseguire risparmi di spesa; rafforzare l'impegno ad una tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati ed i tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture; assicurare un periodico monitoraggio dell'andamento delle spese di giustizia, con specifico riferimento ai compensi degli amministratori giudiziari, dei curatori fallimentari e dei loro collaboratori, nonché il rispetto dei principi di trasparenza e di rotazione degli incarichi nelle procedure di nomina; realizzare la ristrutturazione delle funzioni di determinazione dei costi delle intercettazioni di comunicazioni, con particolare riguardo al sistema di tariffazione dei servizi, assicurando il monitoraggio dell'andamento della spesa;

5. la diffusione dei progetti di innovazione per gli uffici giudiziari e le altre articolazioni territoriali del ministero: assicurare il necessario coordinamento delle iniziative funzionali all'organizzazione del sistema giustizia, con un impiego il più razionale possibile delle risorse disponibili, anche per il tramite della programmazione europea e nazionale dei fondi comunitari, avvalendosi dell'attività della struttura temporanea dirigenziale diretta a sostenere, con il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo della Conferenza dei capi dipartimento, le politiche di innovazione organizzativa promosse dal Ministero, così da attingere in modo organico dalle risorse provenienti dai fondi europei utilizzandoli per il finanziamento di fondamentali progetti di modernizzazione del sistema giudiziario, come l'estensione del PCT agli uffici dei giudici di pace, lo sviluppo del processo penale telematico, la creazione di una rete di sportelli di prossimità decentrati che permettano ai cittadini di avere un riferimento vicino al luogo dove vivono e di usufruire di servizi qualificati, il supporto all'ufficio del processo; adottare le misure necessarie a garantire agli uffici giudiziari adeguati livelli di sicurezza sia con riferimento allo sviluppo dei sistemi di videosorveglianza ed, in generale, dei presidi di sicurezza delle sedi giudiziarie, sia con riguardo alla tutela ed incolumità personale dei magistrati sottoposti a misure di protezione; avviare un percorso di ripensamento dell'intero ordinamento professionale, per adeguarlo alle mutate esigenze dell'amministrazione ed alle innovazioni tecnologiche ed organizzative, anche per il tramite di un più corretto dimensionamento degli organici delle sedi giudiziarie che possa essere funzionale alla modernizzazione e potenziamento dell'organizzazione giudiziaria, quale indispensabile supporto delle politiche giudiziarie finalizzate a realizzare una struttura ordinamentale idonea a fornire adeguata risposta alla domanda di giustizia; utilizzare al meglio le risorse umane e tecnologiche disponibili, nell'attuazione puntuale dei processi di informatizzazione,

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

nella ricerca di ogni opportuna forma di coordinamento e sinergia; adottare le misure necessarie ad una più razionale e funzionale gestione del personale della magistratura onoraria, anche per il tramite della rimodulazione delle funzioni e dei compiti di supporto al magistrato ordinario; avviare percorsi innovativi di collaborazione e sinergia con istituzioni pubbliche e mondo universitario che possano favorire l'innovazione organizzativa, la digitalizzazione, una più razionale gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, nonché dare impulso a progetti finalizzati a migliorare le condizioni di trattamento e reinserimento sociale dei detenuti; valorizzare e diffondere sul territorio le pratiche virtuose degli uffici, a cui dovrà essere orientata l'attività di ispezione, allo scopo di fornire agli uffici giudiziari e ai dirigenti indicazioni per il miglioramento dell'azione amministrativa e dell'attività organizzativa;

6. nuovi percorsi di dialogo con l'Avvocatura e le altre professioni per il perseguimento di diversi prioritari obiettivi: implementazione e costante monitoraggio del processo di attuazione della riforma dell'Ordinamento forense; verifica dell'efficacia della governance degli altri Ordini professionali e razionalizzazione della loro dislocazione sul territorio, anche incoraggiando il processo di accorpamento volontario degli Ordini territoriali; implementazione dei processi di informatizzazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio di tutte le professioni; sviluppo delle attività, di rilievo internazionale, in materia di riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero, assicurando un equilibrato temperamento tra la normativa comunitaria e il sistema interno di accesso alle professioni; monitoraggio dell'efficacia delle misure finalizzate all'esercizio del ruolo di vigilanza e controllo sugli ordini professionali;

7. l'incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali, in funzione dell'ulteriore implementazione della telematica nella giurisdizione, nell'ottica di migliorare l'efficienza e la qualità complessiva del servizio offerto, e, al contempo, di offrire nuovi servizi a cittadini e imprese, elaborando progetti di reingegnerizzazione dei processi di maggior rilievo sul piano tecnologico, anche per il tramite, con riferimento alle procedure di insolvenza, di più approfonditi e specifici studi di fattibilità del sistema Com.Mon.; con riferimento al settore penale, potenziando le infrastrutture informatiche, in particolare quelle destinate ad assicurare la partecipazione a distanza nei processi e promuovendo la diffusione di criteri uniformi di gestione dei registri informatizzati e di cicli formativi per il personale amministrativo degli uffici giudiziari, con il duplice obiettivo di dare compiuta attuazione al programma di digitalizzazione della giustizia penale e di potenziare gli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti, incrementandone l'utilizzo, così da orientare l'agire dell'amministrazione su razionali e coerenti interventi in materia organizzativa, tabellare e informatica;

8. il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti, tramite l'incremento del loro utilizzo al fine di orientare l'agire delle singole articolazioni amministrative verso obiettivi di maggiore efficienza e per consentire verifiche adeguate dell'effettività degli esiti delle valutazioni dei risultati ottenuti in coerenza con le priorità politiche;

9. una nuova politica per la giustizia minorile, da realizzarsi attraverso: la revisione dell'organizzazione dei servizi minorili delle comunità pubbliche e delle comunità gestite dal privato sociale; la ricognizione, in collaborazione con l'Ispettorato Generale, delle attività di vigilanza e controllo sulle comunità; l'adozione di provvedimenti idonei ad assicurare la massima trasparenza delle scelte dell'amministrazione, da compiersi secondo criteri obiettivi nelle assegnazioni e negli affidamenti; ricognizione degli esiti delle prescritte attività di vigilanza sul

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

rispetto delle incompatibilità dei giudici onorari minorili; nuove modalità di interconnessione delle funzioni delle competenze e della operatività dei Servizi minorili con l'area della esecuzione penale degli adulti; l'implementazione della Banca dati adozioni;

10. l'esecuzione penale esterna, da rafforzarsi con adeguate risorse umane e tecnologiche e potenziando le professionalità necessarie; ampliando i presupposti per l'accesso alle misure alternative alla detenzione; rafforzando e personalizzando i percorsi riabilitativi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo; formando ed valorizzando la professionalità della polizia penitenziaria; monitorando periodicamente l'efficacia delle metodologie di intervento;

11. il rafforzamento della tutela delle vittime di reato, tramite l'attuazione delle misure introdotte con il decreto legislativo n. 212 del 15 dicembre 2015, così da ridurre il rischio di vittimizzazione secondaria, favorendo la salvaguardia dei diritti della vittima all'informazione, all'accesso ai servizi di assistenza, alla partecipazione al procedimento penale, garantendo, altresì, adeguati servizi di supporto anche specialistico;

12. la costruzione di un nuovo modello detentivo, attraverso: la definizione di ambiti di responsabilità delle funzioni del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e coerente attuazione del D.M. 2 marzo 2016 ed, in particolare delle disposizioni previste dagli artt. 3 e 11, da raggiungersi attraverso la semplificazione strutturale ed una maggiore efficienza operativa dell'amministrazione, con adeguamento delle risorse necessarie per la crescita e lo sviluppo del nuovo ambito di responsabilità delineato dal Regolamento di organizzazione e dai decreti attuativi, con specifico riferimento al completamento del processo di ristrutturazione delle funzioni di acquisizione di beni e servizi per l'innalzamento dei livelli di economicità, trasparenza ed efficienza dell'azione ministeriale; il razionale impiego delle risorse disponibili in coerenti politiche del personale dell'amministrazione penitenziaria mediante definizione delle piante organiche, secondo linee di massima semplificazione strutturale e di efficientamento della spesa; l'adeguata formazione del personale che agevoli, tra l'altro, l'effettività dei processi di osmosi culturale ed operativa con il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, a cui la Direzione Generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria assicurerà il necessario supporto per la piena attuazione dei processi di potenziamento delle strutture destinate all'esecuzione penale esterna; la costruzione di un modello organizzativo efficiente e razionale, in grado di assicurare rigorosi programmi di recupero e meccanismi di controllo effettivo e di costante verifica dei percorsi di risocializzazione messi in campo; l'ulteriore adeguamento delle condizioni di detenzione al pieno rispetto della dignità umana attraverso l'individuazione di opzioni trattamentali sempre più personalizzate - specie per i soggetti tossico-alcool dipendenti - e funzionali ad un consapevole reinserimento nel contesto sociale; implementazione di strutture sanitarizzate per il trattamento del disagio psichico dei soggetti affetti da infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione; il potenziamento delle misure a sostegno della continuità affettiva e della genitorialità e ulteriore sviluppo delle reti di istituti a custodia attenuata per detenute madri (ICAM); il costante monitoraggio dei circuiti detentivi di alta sicurezza, con particolare riguardo al funzionamento dei meccanismi di "classificazione" e "declassificazione", nonché delle modalità di applicazione del regime speciale di cui all'art. 41-bis O. P., nel rispetto del principio di individualizzazione del trattamento; la verifica della concreta attuazione della vigilanza dinamica; implementazione delle attività di istruzione, formazione professionale ed avviamento al lavoro all'interno ed all'esterno degli istituti penitenziari, anche attraverso il potenziamento di percorsi di inclusione sociale,

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, l'attuazione di progetti europei e la stipula di protocolli; la razionalizzazione e revisione delle infrastrutture e dell'edilizia degli istituti penitenziari - con particolare attenzione all'accoglienza dei soggetti a rischio - proseguendo nell'opera di una accurata revisione gestionale a garanzia della trasparenza, correttezza, efficacia ed economicità dei modelli organizzativi, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa in materia di consumi; la promozione di iniziative di riconversione delle colonie agricole;

13. l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione: tenere conto nell'organizzazione degli uffici e del lavoro delle rinnovate funzioni connesse alle esigenze di trasparenza e di prevenzione della corruzione che il legislatore ha negli ultimi anni individuato e che sono state recepite dal d.P.C.m. n. 84 del 2015, anche per consentire l'aggiornamento continuo dei dati e delle informazioni pubblicati dal sito web istituzionale; assicurare che nell'organizzazione interna e nella formazione del personale da parte dei dirigenti sia prestata particolare attenzione alle incisive modifiche in materia di trasparenza ed accesso civico introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97; implementare e monitorare l'attuazione del principio di rotazione dell'affidamento degli incarichi dirigenziali e di quelli conseguenti a funzioni esposte a speciale rischio corruttivo;

14. il rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, da realizzarsi attraverso: l'attuazione della delega normativa finalizzata al potenziamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria penale ed alla modifica del Libro XI del codice di procedura penale; il rafforzamento delle misure di cooperazione tra gli Stati membri, con particolare attenzione a quelle finalizzate alla lotta al terrorismo internazionale, per dare concreta ed efficace realizzazione ad uno spazio giudiziario comune in campo penale, civile ed amministrativo, che garantisca il pieno rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini; la diffusione, presso le autorità giudiziarie, di prassi operative volte a rendere più efficace lo scambio informativo con le autorità straniere; l'estensione dell'area di cooperazione, secondo il diritto internazionale convenzionale, segnatamente in materia di lotta al terrorismo internazionale e di trasferimento di detenuti stranieri nei paesi di origine.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017***SEZIONE I - 1.2 QUADRO DELLE RISORSE**

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli obiettivi discendenti dalle descritte priorità politiche con l'indicazione delle risorse finanziarie.

LEGENDA

Previsioni 2016 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c /competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2016 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma f).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dislocati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative.

Ministero della Giustizia
Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2016

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2016
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sezione I

Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a) Stanzie definitive e competenza (L.5)	(b) Stanzie definitive e competenza (*)	(c) Pagamenti e competenza (+)	(d) Residui accertati di nuova competenza (L.5)	(e)=(a)-(b)+(d)	(f) Costi totali iniziali (Budget)	(g) Costi totali finali (Rendiconto)
1 Giustizia (006)		7.806.125.067,00	8.246.098.788,00	7.195.869.601,51	626.504.254,27	7.822.373.855,78	8.036.561.166,00	7.775.311.448,37
	1.1 Amministrazione penitenziaria (006.001)	2.665.119.530,00	2.876.659.708,00	2.682.309.094,08	55.788.247,76	2.738.097.341,84	2.876.267.658,00	2.794.691.572,93
	(DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA)							
	2 Valorizzazione delle risorse umane e formazione del personale	44.272.725,00	80.418.474,00	34.921.837,68	987.993,68	35.909.831,36		
	5 Infrastrutture	49.402.643,00	57.586.462,00	32.826.799,50	11.090.014,98	43.916.814,48		
	45 Politiche di ordine e di sicurezza degli istituti penitenziari.	1.958.678.569,00	2.094.545.986,00	2.022.615.923,95	16.636.038,31	2.039.251.962,26		
	46 Mantenimento dello standard minimo di gestione delle strutture e dei servizi penitenziari.	374.060.307,00	404.551.435,00	366.287.314,40	20.658.210,84	386.945.525,24		
	48 Miglioramento delle condizioni di detenzione	208.540.339,00	209.392.402,00	196.023.346,53	6.415.989,95	202.439.336,48		
	49 Sviluppo di regimi di detenzione aperti e responsabilizzanti al trattamento rieducativo e della vigilanza dinamica.	20.471.867,00	20.471.867,00	19.940.790,02	0,00	19.940.790,02		
	57 Pianificazione della spesa e razionalizzazione dei consumi	7.483.497,00	7.483.499,00	7.483.499,00	0,00	7.483.499,00		
	58 Controllo interno e valutazione dei dirigenti.	2.209.583,00	2.209.583,00	2.209.583,00	0,00	2.209.583,00		
	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)	3.861.131.466,00	3.956.168.101,00	3.462.438.127,16	267.236.064,16	3.729.674.191,32	4.895.787.253,00	4.588.600.172,86
	(DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI)							
	41 Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari	19.995,00	17.000,00	0,00	17.000,00	17.000,00		

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2017		Ministero della Giustizia						
Missione	Obiettivo	Stanzamenti iniziali (competenziali)	Stanzamenti definitivi (competenziali)	Pagaroli (competenziali)	Resti accesi di nuova formazione (*)	Totale (e)=(c)+(d)	Costi totali iniziali (budget) (**)	Costi totali finali (rendiconto) (***)
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
	50 Informatizzazione e rilevazione statistica	56.200.747,00	111.543.445,00	42.787.254,78	53.402.053,49	96.189.308,27		
	51 Funzionamento uffici giudiziari	3.765.350.995,00	3.803.825.633,00	3.390.753.416,62	201.932.443,43	3.592.685.860,05		
	68 Risorse da trasferire alla Scuola Superiore di Magistratura	10.502.564,00	10.502.564,00	10.502.564,00	0,00	10.502.564,00		
	71 Processo civile telematico	10.948.528,00	12.093.129,00	7.310.841,36	4.782.287,64	12.093.129,00		
	72 Processo penale telematico	9.970.583,00	10.048.280,00	6.000.480,40	4.047.799,60	10.048.280,00		
	73 Infrastrutture per il processo civile telematico ed il processo penale telematico	8.138.050,00	8.138.050,00	5.083.570,00	3.054.480,00	8.138.050,00		
	1.3 Giustizia minorile e di comunita' (006.003)	236.428.083,00	252.516.637,00	203.087.039,06	12.717.219,77	215.804.258,83	234.780.408,00	237.544.835,33
	(DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA')							
	26 Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici.	16.609.886,00	16.843.977,00	10.837.644,86	3.238.997,55	14.076.642,41		
	27 Gestione ordinaria per adempiere ai compiti istituzionali affidati dalle disposizioni vigenti.	123.582.843,00	128.230.183,00	122.350.031,05	699.294,72	123.049.325,77		
	28 Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli Istituti, traduzioni e piantonamenti.	57.506.958,00	64.696.990,00	42.712.540,91	142.173,36	42.854.714,27		
	29 Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.	26.004.198,00	30.090.414,00	22.711.969,96	6.915.342,66	29.627.312,62		

Ministero della Giustizia
Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Missione	Obiettivo	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (c) + (d)	(f)	(g)
		Stanzamenti iniziali (competenza LR)	Stanzamenti definitivi (competenza *)	Pagato in (competenza *)	Residui Accetati di nuova formazione (*)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	30 Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia minorile e di comunità è Autorità Centrale	47.531,00	45.575,00	9.707,50	7.287,78	16.995,28		
	34 Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida. Attività internazionale.	85.239,00	81.731,00	12.486,07	2.042,60	14.528,67		
	35 Innovazione tecnologica del sistema informativo.	1.350.058,00	1.305.944,00	301.687,71	203.471,72	505.159,43		
	36 Dotazione di automezzi, mobili ed arredi per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.	697.445,00	677.898,00	71.138,42	98.018,84	169.157,26		
	38 Mantenimento e potenziamento delle strutture attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso al Dipartimento.	6.627.790,00	6.627.790,00	1.130.671,69	527.630,91	1.658.302,60		
	44 Interventi per l'esecuzione penale esterna	3.916.135,00	3.916.135,00	2.949.160,89	882.959,63	3.832.120,52		
	1.4 Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (006.006)	1.043.445.988,00	1.160.754.342,00	848.035.341,21	290.762.722,58	1.138.798.063,79	25.725.846,00	154.474.867,25
	(DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA)							
	11 ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	19.668.257,00	23.794.267,00	15.271.565,97	5.067.343,75	20.338.909,72		
	13 GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE E DELLA LEGGE PINTO	173.900.000,00	175.065.287,00	65.713.448,92	107.996.456,31	173.709.905,23		

Ministero della Giustizia
Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2017

Missione	Obiettivo	(a) Stanzamenti iniziali e/competenza (1B)	(b) Stanzamenti definitivi e/competenza (*)	(c) Pagamenti e/competenza (*)	(d) Residui/Accessori di nuova formazione (*)	(e) = (c) + (d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	65 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONCORSI ED ESAMI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE NOTARIALE, PER L'ABILITAZIONE A QUELLA FORENSE E PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI CASSAZIONISTI.	3.012.172,00	3.797.167,01	2.037.358,80	1.756.474,80	3.793.833,60		
	64 RAZIONALIZZAZIONE E TEMPESTIVA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER LE SPESE DI GIUSTIZIA DI CUI AL DPR 115/02 E MONITORAGGIO DELLA RELATIVA SPESA.	838.809.639,00	955.032.688,88	764.145.321,74	175.877.754,12	940.023.075,86		
	74 RAFFORZAMENTO DELLA TUTELA DELLE VITTIME DI REATO	1.280.000,00	1.137.284,01	1.012,76	2.090,00	3.102,76		
	75 COOPERAZIONE GIUDIZIA INTERNAZIONALE	6.775.920,00	1.927.648,10	866.633,02	62.603,60	929.236,62		
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		126.097.744,00	151.727.472,00	55.915.974,00	5.332.001,64	61.247.975,64	95.603.249,00	77.207.721,23
2.1 Indirizzo politico (032.002)		31.809.223,00	33.646.464,00	27.141.396,38	1.072.765,91	28.214.162,29	32.384.290,00	30.943.568,62
	(GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)							
	14 Supporto all'indirizzo politico	19.095.364,00	20.523.933,71	16.405.786,72	686.423,26	17.092.209,98		
	62 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	974.746,00	1.018.649,47	816.377,54	42.190,34	858.567,88		
	69 Attività ispettiva presso gli uffici giudiziari	11.739.113,00	12.103.880,82	9.919.232,12	344.152,31	10.263.384,43		
2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		94.288.521,00	118.081.008,00	28.774.577,62	4.259.235,73	33.033.815,35	63.218.960,00	46.264.152,61
	(DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI)							
	20 Valorizzazione risorse umane	1.283.847,00	1.077.071,00	932.706,46	144.364,36	1.077.070,82		

Ministero della Giustizia
Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2017

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali (competenza UE)	(b) Stanziamenti definitivi (competenza *)	(c) Pagato in competenza (*)	(d) Residui accertati di nuova formazione (*)	(e) (c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	59 Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario	1.676.838,00	2.160.877,00	1.366.149,85	799.727,55	2.160.877,40		
	60 Procedure di riqualificazione ex art. 21 quater del decreto legge n. 83 del 2015		49.910,00	49.910,00	0,00	49.910,00		
	70 Servizi generali dell'amministrazione della giustizia ivi compreso il funzionamento dell'amministrazione centrale (organizzazione giudiziaria)	88.069.528,00	109.034.842,00	20.672.503,56	3.315.143,82	23.987.647,38		
	76 Raggiungimento della quota minima di acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale di beni e servizi.	2.627.103,00	2.627.103,00	2.627.102,96	0,00	2.627.102,96		
	77 Assunzione di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'articolo 1 commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117	651.205,00	3.131.205,00	3.131.204,79	0,00	3.131.204,79		

Ministero della Giustizia
 Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa - Anno 2017

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2016

051 - ARCHIVI NOTARILI

Sezione I

Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Programma	Obiettivo	Stanziam. iniziali c/competenza	Stanziam. definitivi c/competenza	Pagato in c/competenza
006 - Giustizia	002 - Giustizia Civile e Penale	1. Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali	390.003.359,00	389.628.359,00	337.674.683,96
006 - Giustizia	002 - Giustizia Civile e Penale	2. Controllo sull'attività notarile	5.874.550,00	5.874.550,00	4.834.778,20
006 - Giustizia	002 - Giustizia Civile e Penale	3. Conservazione del materiale documentario	53.807.200,00	54.182.200,00	20.067.320,07
006 - Giustizia	002 - Giustizia Civile e Penale	4. Servizi resi al pubblico	15.894.200,00	15.894.200,00	11.278.265,74

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2016

SEZIONE I - 1.3 ATTIVITA' SVOLTA DAI CRA**Missione 006 GIUSTIZIA****Programma 006.001 "Amministrazione penitenziaria"**

Descrizione attività: Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro; Trattamento penitenziario detenuti e internati; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari.

Centro di Responsabilità amministrativa: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Sul presente programma di spesa sono stati presentati 8 obiettivi, di cui 6 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	311.889.854,34	11,39%
Obiettivi strutturali	2.426.197.487,50	88,61%
TOTALE OBIETTIVI	2.738.097.341,84	100,00%

Quadro di riferimento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Grazie alle riforme in materia penitenziaria, l'Italia ha superato la condanna della Corte Europea dei diritti dell'uomo ed ora il nostro Paese è indicato dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa come un modello per gli Stati membri che devono affrontare problemi di sovraffollamento carcerario. In questi anni, il sistema penitenziario è stato al centro di una rilevante opera di trasformazione. Il processo di riforma si è accompagnato ad un riordino complessivo dell'Amministrazione penitenziaria che è stata chiamata ad assecondare un generale processo di semplificazione strutturale e di maggiore efficienza operativa del servizio Giustizia. In molti istituti penitenziari sono state attuate una serie di misure organizzative ed intraprese iniziative progettuali, volte a favorire l'adesione all'offerta di un rinnovato trattamento penitenziario, fondato sul riconoscimento della dignità individuale e sulla responsabilizzazione della persona. Ulteriori spazi di innovazione potranno essere aperti con l'adozione della normativa delegata dalla legge 23 giugno 2017, n. 103 che ha previsto modifiche dell'ordinamento penitenziario volte alla maggiore praticabilità della funzione rieducativa della pena e tendenti, al contempo, alla riduzione dei tassi di recidiva dei condannati.

Un modello di esecuzione penale realmente innovativo è stato perseguito con il potenziamento del processo di osmosi culturale e la sensibilizzazione del territorio sulle tematiche della risocializzazione e della riabilitazione individuale; in tale prospettiva, particolare attenzione è stata riservata all'implementazione di percorsi di inclusione sociale con riguardo, soprattutto, al lavoro all'esterno secondo progetti di pubblica utilità, valorizzando il modello di integrazione con le risorse degli Enti locali e del privato sociale. Si è dato impulso, infine, all'implementazione degli accordi internazionali, che prevedono l'esecuzione della pena da parte dei detenuti stranieri nei paesi di origine, quali la Convenzione di Strasburgo del 21 marzo 1983 e la Decisione quadro 909/2008 GAI, nonché degli accordi bilaterali esistenti in materia.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Relazione sugli obiettivi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**Obiettivo 6.1.2 - Valorizzazione delle risorse umane**

Descrizione	Formazione, reclutamento, carriera, sistemi premiali		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Personale che fruisce di occasioni ed incentivi per l'efficienza e qualità del servizio	90%	91%	
2 - Grado di soddisfazione dell'utenza interna	90%	95%	
Relazione	Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha realizzato l'obiettivo previsto.		

Obiettivo 6.1.5 – Infrastrutture

Descrizione	Progettazione, costruzione, ristrutturazione e ampliamento delle strutture penitenziarie		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
3 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari	100%	114%	
4 - Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti penitenziari. Misura il numero di presenze giornaliere che l'amministrazione dichiara di poter garantire secondo un livello qualitativo di servizi erogati.	55.000	50.499	
5 - Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune nelle case di reclusione. N. assoluto delle nuove superfici	25.000	n.d.	
6 - Riduzione delle locazioni passive	500.000	550.000	
Relazione	A seguito della rimodulazione del programma di costruzione di nuovi istituti e di ampliamento della ricettività di quelli esistenti, concordato fra l'Amministrazione ed il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a parziale modifica di quello a suo tempo previsto dal Piano carceri della soppressa gestione Commissariale, si sono prodotti ritardi sia per la progettazione che per gli affidamenti delle opere. Ulteriori difficoltà sono intervenute, in sede di esecuzione dei lavori, sia in conseguenza della situazione di crisi del settore dell'edilizia, sia per il contenzioso intervenuto con alcune imprese appaltatrici. La realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune della popolazione ristretta risulta inferiore al risultato atteso, in quanto a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie e del venir meno del concorso economico della Cassa delle Ammende, si è dovuto dare priorità agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la risoluzione di emergenze pregiudizievoli delle condizioni di sicurezza e di salubrità degli istituti penitenziari. La riduzione delle locazioni passive è stata realizzata nei termini preventivati.		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.1.45 - Politiche di ordine e di sicurezza degli istituti penitenziari.

Descrizione	Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e delle traduzioni dei detenuti		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Evasioni dagli istituti penitenziari e durante le traduzioni	2	18	
2 - Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	140.000	173.224	
3 - Eventi critici auto o etero aggressivi pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza degli istituti penitenziari	6.000	9.782	
Relazione	Il riemergere di situazioni di sovraffollamento, la forzata promiscuità nella popolazione detenuta fra portatori di condizioni di disagio sociale (soprattutto fra le diverse etnie di detenuti stranieri) ed individuale (con particolare prevalenza di quello riconducibile ad infermità psichiatriche) e le prassi disomogenee di applicazione della vigilanza dinamica sono stati fattori di tensioni e conflittualità, che hanno avuto evidenti ripercussioni negative sulla tenuta dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari. Anche il numero elevato di evasioni dagli istituti avvenute nell'anno, costituisce un segnale allarmante rispetto ai livelli di attenzione alle esigenze di sicurezza che devono essere assicurate. Infine, il volume delle traduzioni di detenuti per motivi di giustizia o per necessità di diagnostica sanitaria strimentale non è diminuito nella dimensione auspicata, a causa dei ritardi nell'estensione della partecipazione a distanza ai processi mediante sistemi di video-conferenza e della introduzione di servizi di telemedicina fra gli istituti penitenziari ed i presidi sanitari pubblici del territorio .		

Obiettivo 6.1.46 - Mantenimento dello standard minimo di gestione delle strutture e dei servizi penitenziari.

Descrizione	Funzionamento delle strutture, fornitura di beni e servizi, ottimizzazione e riduzione dei costi di gestione anche prevedendo centri unitari di spesa		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Riduzione, mediante accorpamento, dei centri di spesa per forniture di beni e servizi, riduzione dei centri di gestione del personale. Rapporto tra i centri di spesa soppressi rispetto a quelli già previsti.	25%	3%	
2 - Piano di efficientamento energetico e riduzione dei consumi. Importo della riduzione dei costi per consumi energetici	3.000.000	0	
Relazione	Non è stata data attuazione alla previsione di costituzione di Centri unici direzionali, come previsto dal decreto di riorganizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali dell'Amministrazione penitenziaria, di cui al decreto del Ministro della giustizia del 2 marzo 2016. La riduzione dei centri di spesa realizzata si è limitata all'accorpamento di alcuni istituti della medesima città, sotto un'unica direzione. Il Piano di efficientamento energetico registra ritardi anche a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie da destinare alla manutenzione straordinaria degli impianti.		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.1.48 - Miglioramento delle condizioni di detenzione

Descrizione	Implementazione delle attività trattamentali e di osservazione. Incremento del lavoro dei detenuti con forme di collaborazione esterna	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Lavoro alle dipendenze dell'amministrazione. Rapporto percentuale rispetto alla popolazione detenuta	30%	27,6%
2 - Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative. Rapporto percentuale rispetto alla popolazione detenuta	7%	4,3%
3 - Istruzione. Percentuale dei detenuti che hanno frequentato un corso di alfabetizzazione e di istruzione scolastica	40%	31,7%
4 - Formazione professionale. Percentuale di detenuti che frequentano un corso di alfabetizzazione e di istruzione scolastica	5%	7,7%
Relazione	<p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nella direttiva del Ministro per l'anno 2017 risulta penalizzato, in termini di indicatori percentuali, dall'incremento delle presenze di persone detenute rilevate al 31 dicembre.</p> <p>Il denominatore, nei rapporti percentuali dei diversi indicatori, risulta infatti superiore di circa 3.000 unità (2016: 54.653 presenti - 2017: 57.608 presenti). Al netto di tale variazione, alcuni obiettivi (ad esempio per l'offerta lavorativa della Amministrazione penitenziaria e per l'offerta di formazione professionale) possono essere considerati prossimi al risultato atteso. Più distante dall'obiettivo auspicato è stato l'incremento dell'offerta di istruzione scolastica, attese le diversificate opportunità, in sede decentrata, che si sono concretizzate nella collaborazione con gli organi territoriali della pubblica istruzione.</p> <p>L'offerta lavorativa da parte di imprese private e da cooperative sociali è, invece, ancora distante dall'obiettivo auspicato.</p>	

Obiettivo 6.1.49 - Sviluppo di regimi di detenzione aperti e responsabilizzanti al trattamento rieducativo e della vigilanza dinamica.

Descrizione	Attuazione di nuovi e più moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei circuiti detentivi	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Livello di disagio da sovraffollamento degli istituti penitenziari. Percentuale dei detenuti in situazione di sovraffollamento: rapporto percentuale del numero di detenuti mantenuti in istituti con indice di affollamento superiore ad 1 sul numero dei detenuti totali al 31/12	20%	77,9%
2 - Percentuale dei detenuti ed internati in regime di trattamento rieducativo aperto e della vigilanza dinamica da parte della polizia penitenziaria	55%	50,6%
Relazione	<p>L'aumento generale delle presenze di imputati di reato e di condannati negli istituti penitenziari, fenomeno non prevedibile al momento della fissazione degli indicatori di cui alla Direttiva generale per l'anno 2017, ha influito negativamente sul livello di conseguimento dell'obiettivo di riduzione del disagio da sovra-popolazione che è stato, comunque, contrastato, al meglio delle condizioni date. La quota della popolazione detenuta in regime di trattamento rieducativo aperto è inferiore a quella preventivata, a causa del contestuale aumento generale di presenze registrate al 31 dicembre 2017, su cui è calcolato il rapporto percentuale.</p>	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.1.57 - Pianificazione della spesa e razionalizzazione dei consumi

Descrizione	Riduzione dell'esposizione debitoria verso i fornitori di beni e servizi; riduzione dei tempi di pagamento delle relative fatture; volume delle attività e dei risultati misurati, ai fini della valutazione della performance		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Riduzione dell'esposizione debitoria verso i fornitori di beni e servizi. Importo della risoluzione rispetto all'esposizione debitoria pregressa	-	5.600.000	
2 - Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture per la fornitura di beni e servizi	30		
Relazione	<p>La riduzione dell'esposizione debitoria verso i fornitori di beni e di servizi è stata realizzata solo parzialmente. Particolarmente rilevante è l'esposizione debitoria per le forniture idriche (circa 11,3 milioni di euro), a causa del diffuso il fenomeno dell'uso d'acqua corrente, da parte della popolazione detenuta, per la refrigerazione delle bevande e degli alimenti. Inoltre, si rilevano in molte strutture penitenziarie rilevanti dispersioni nelle condotte interne e nella rete di distribuzione verso gli ambienti di detenzione.</p> <p>Per ridurre tali dispersioni è necessario intervenire sulle strutture e sugli impianti attraverso sondaggi tecnici ed interventi che possano incidere significativamente sui consumi idrici negli anni a venire. Interventi che non si sono potuti attuare per carenza di adeguate risorse finanziarie di investimento, nonché per la complessità tecnica e l'estensione della ricognizione dei maggiori fenomeni di perdita delle reti idriche interne.</p>		

Obiettivo 6.1.58 - Controllo interno e valutazione dei dirigenti

Descrizione			
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Volume delle attività e dei risultati misurati ai fini della valutazione della performance. Rapporto tra le attività oggetto di misurazione rispetto all'attività complessiva	90%	50%	
2 - Realizzazione del controllo di gestione di secondo livello. Numero dei Provveditorati che informatizzano le attività di controllo di gestione.	1	0	
Relazione	<p>A seguito della riorganizzazione degli uffici dipartimentali, gli strumenti informatici di misurazione delle attività, finalizzate alla misurazione della Performance, non hanno avuto concreto sviluppo. Conseguentemente, anche la sperimentazione di un secondo livello del controllo di gestione ha subito una battuta d'arresto.</p>		

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017***Missione 006 GIUSTIZIA****Programma 006.002 "Giustizia civile e penale"**

Descrizione attività: attività di cooperazione giudiziaria; gestione delle attività inerenti alle prove concorsuali; gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; gestione delle spese di giustizia; contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico

Centri di Responsabilità Amministrativa:

- Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Mentre per quanto riguarda il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria sono stati presentati 7 obiettivi, di cui 4 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	30.296.459,00	0,81%
Obiettivi strutturali	3.701.588.519,72	99,19%
TOTALE OBIETTIVI	3.731.884.978,72	100,00%

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Quadro di riferimento del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, nell'esercizio delle funzioni inerenti l'organizzazione ed ai servizi della giustizia, gestisce risorse che rivestono in gran parte carattere di obbligatorietà in ragione dell'incidenza assorbente rivestita dagli oneri per il personale in servizio presso l'apparato giudiziario centrale e periferico. La parte restante delle risorse finanziarie è destinata al funzionamento e al potenziamento delle strutture giudiziarie e costituisce l'unica componente di spesa su cui può esercitarsi, sebbene in misura limitata in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di adempimenti normativamente previsti o dipendenti a decisioni dell'autorità giudiziaria (es. verbalizzazione atti processuali), l'azione discrezionale della dirigenza ai fini di una ottimale allocazione delle risorse stesse.

Il 2017 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova struttura del bilancio per azioni e dall'istituzione del programma 32.3 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e per una nuova definizione del programma 6.2 "giustizia civile e penale".

Con la nuova struttura del bilancio si è, pertanto, concretizzato il superamento delle due anomalie, rilevate sia dalla Corte dei conti sia dalla Ragioneria generale dello Stato (attribuzione del medesimo programma "giustizia civile e penale" a due distinti centri di responsabilità e la mancata rappresentazione del programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", nell'ambito della Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche").

I principali fatti di gestione sono riconducibili ad importanti interventi strutturali in materia di personale, edilizia giudiziaria e innovazione tecnologica. In particolare, dal punto di vista delle politiche del personale, è stato attuato un programma straordinario di assunzioni che ha riguardato il profilo degli assistenti giudiziari (800 nuove assunzioni) e gli altri profili della terza area del comparto ministeri (200 unità) nonché il completamento delle procedure di mobilità iniziato nel 2016 e le procedure di riqualificazione di parte del personale giudiziario della seconda area.

Per quanto concerne gli uffici giudiziari il focus è stato il finanziamento di interventi in materia di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli edifici e di sistemi di sicurezza degli uffici giudiziari e il finanziamento di investimenti concernenti l'innovazione tecnologica. Per tali interventi sono stati reperiti, rispetto agli iniziali stanziamenti di bilancio, ulteriori 116 milioni di euro, di cui 52 destinati all'innovazione tecnologica. Una parte di tali risorse è derivata da una diversa finalizzazione delle risorse interne al bilancio della giustizia attraverso variazioni da parte corrente a parte capitale (circa 33 milioni) e variazioni dal fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico (circa 9 milioni), la rimanente parte è derivata da finanziamenti provenienti dal fondo unico giustizia e da interventi normativi in materia di fondi strutturali e edilizia pubblica nel mezzogiorno.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Relazione sugli obiettivi del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Obiettivo 6.2.41 - Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari

Descrizione	Revisione della geografia giudiziaria volta a realizzare risparmi di spesa ed incremento dell'efficienza del sistema così come previsto nella normativa di delega di cui alla L. 148/2011	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
2 - Percentuale di riduzione uffici giudiziari	95%≤x≤100%	82,60%
Relazione	Le disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, secondo quanto previsto dai decreti legislativi 155/2012 e 156/2012 prevedevano originariamente la soppressione di 944 uffici giudiziari, di cui 30 tribunali, 30 procure della Repubblica, 220 sezioni distaccate di tribunale e 664 uffici del giudice di pace. Tale numero, in conseguenza di successivi normativi è stato ridotto a complessivi 931 (26 tribunali, 26 procure della Repubblica, 215 sezioni distaccate di tribunale e 664 uffici del giudice di pace). In applicazione delle misure di riorganizzazione è, comunque, prevista, in applicazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 155/2012, sussistendo specifiche ragioni organizzative o funzionali, che il Ministro della giustizia possa disporre che vengano utilizzati a servizio del tribunale, per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di efficacia di cui all'articolo 11, comma 2, gli immobili di proprietà dello Stato, ovvero di proprietà comunale interessati da interventi edilizi finanziati ai sensi dell'articolo 19 della legge 30 marzo 1981, n. 119 nonché ai sensi della legge 15 febbraio 1957, n. 26, adibiti a servizio degli uffici giudiziari e delle sezioni distaccate soppressi. È, inoltre, previsto un particolare termine derogatorio per le circoscrizioni di L'Aquila e Chieti. Ad oggi la percentuale di chiusura effettiva delle sedi giudiziarie è pari all'82,6%. Tale dato è pari a quello del consuntivo 2016, in quanto si presume che gli uffici che attualmente usufruiscono della deroga, continueranno ad essere utilizzati fino al termine ultimo previsto.	

Obiettivo 6.2.50 - Informatizzazione e rilevazione statistica

Descrizione	L'obiettivo comprende l'informatizzazione complessiva dell'intera amministrazione giudiziaria e la rilevazione dei dati statistici provenienti dagli uffici giudiziari	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Spese per informatizzazione e rilevazione statistica	x≥95%	100%
Relazione	L'obiettivo è stato raggiunto al 100% considerando gli stanziamenti iniziali di bilancio. Si segnala inoltre, che nel corso dell'anno le risorse iniziali sono state ulteriormente integrate e non sono stati registrati particolari ritardi nelle assegnazioni. Per quanto riguarda le integrazioni intervenute in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, le relative risorse sono state conservate quali residui di stanziamento.	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.2.51 - Funzionamento uffici giudiziari

Descrizione	L'obiettivo concerne il compito ex art. 110 Cost. di garantire il funzionamento degli uffici giudiziari		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Ordinario funzionamento degli uffici giudiziari	SI	SI	
Relazione	Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, esercita le funzioni ed i compiti inerenti all'organizzazione ed ai servizi della giustizia, tra cui la gestione amministrativa del personale amministrativo, dei mezzi e degli strumenti anche informativi necessari all'esercizio della funzione giudiziaria, le attività attribuite dalla Legge alle competenze del Ministro in ordine alle carriere dei magistrati, lo studio e la proposta di interventi normativi nel settore di competenza. Svolge poi le attività funzionali alla più razionale organizzazione degli uffici giudiziari – onde consentire un esercizio ottimale della giurisdizione – e provvede a dotare i predetti uffici delle risorse strumentali e logistiche necessarie al corretto funzionamento della giustizia civile e penale. L'obiettivo si intende pienamente raggiunto soprattutto in considerazione della definitiva attuazione della riforma prevista dall'art. 1, comma 526-530 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito alla gestione diretta da parte del Ministero degli edifici sede di uffici giudiziari, con un aumento notevolissimo dei carichi di lavoro.		

Obiettivo 6.2.68 - Risorse da trasferire alla Scuola Superiore di Magistratura

Descrizione	Il Ministero trasferisce alla Scuola Superiore di Magistratura tutte le risorse necessarie al suo funzionamento		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Trasferimenti a Scuola Superiore di Magistratura. Risorse trasferite su risorse trasferibili	≥90%	100%	
Relazione	Le risorse destinate al funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura sono state interamente assegnate nel corso del primo semestre.		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.2.71 - Processo civile telematico

Descrizione	Con l'evoluzione del Processo Civile Telematico si intende: a) mirare ad una piena integrazione dei sistemi informativi utilizzati dalla giurisdizione civile valorizzando settori sino ad oggi trascurati quali la Corte Suprema di Cassazione, il Giudice di Pace, la Giustizia civile minorile e la Volontaria giurisdizione in genere; b) provvedere all'adeguamento degli applicativi alle numerose modifiche normative che si sono susseguite nell'ultimo triennio, anche al fine di consentire una puntuale rilevazione dell'efficacia delle riforme poste in essere; c) estendere a tutto il territorio nazionale l'uso delle notifiche e comunicazioni di cancelleria in via telematica presso gli uffici esclusi dall'obbligatorietà (G.d.P. e Tribunali per i minorenni).	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Numero complessivo degli uffici del GdP con servizi telematici attivi	≥30%	30%
Relazione	Il portale delle vendite pubbliche (raggiungibile all'indirizzo https://pvp.giustizia.it) è stato istituito dal Decreto Legge 27 giugno 2015, n.83 ed è in esercizio dal 17 luglio 2017. Il decreto di accertamento della piena funzionalità del portale del 5 dicembre 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/1/2018. E' stata realizzata la prima implementazione del "Registro delle procedure di espropriazione forzata immobiliari, delle procedure di insolvenza e degli strumenti di gestione della crisi". 1. Realizzazione e collaudo delle nuove funzionalità di deposito degli atti nel sistema informativo della Suprema Corte (SIC). 2. In data 5/12/2017 sono state pubblicate le nuove specifiche tecniche /schemi XSD) per il deposito telematico del ricorso, del controricorso e del controricorso con ricorso incidentale.	

Obiettivo 6.2.72 - Processo penale telematico

Descrizione	L'obiettivo di implementazione del Processo telematico penale mira principalmente a: a) la diffusione di un unico applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale, sia con riferimento al sistema dei registri che con riferimento al documentale, dando finalmente corso ad un processo di uniformizzazione. In particolare, si mira a realizzare la piena integrazione degli applicativi in uso, ad oggi non sempre sorretta da una dimensione progettuale adeguata alla complessità delle attività processuali oggetto di informatizzazione; b) il potenziamento e la diffusione su tutto il territorio del Portale delle Notizie di Reato, coinvolgendo gradualmente tutte le forze di polizia e le fonti coinvolte, fornendo a tutte opportuna assistenza	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Numero di Procure interessate alla diffusione dei servizi telematici e di interoperabilità	≥30%	30%
Relazione	L'obiettivo del 30% degli Uffici è stato già superato nel 1^ SEMESTRE, inoltre, sempre nel 1^ semestre sono state diffuse le notifiche telematiche penali a numerosi Uffici di Sorveglianza e Minori ed è stato collaudato il sistema delle notifiche telematiche per la Corte Suprema di Cassazione ed è stata predisposta la documentazione di gara per l'affidamento dei servizi per gli ulteriori sviluppi. Al 31/12/2017 risulta completata: 1) la diffusione sul territorio nazionale della Consolle del Portale NDR che permette di controllare il flusso delle Notizie di Reato dagli uffici Fonte del Portale ed ai SICP distrettuali garantendo, al contempo, la stabilità e l'affidabilità del sistema, oggetto di adeguamento tecnologico; 2) la diffusione in un unico applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale, sia con riferimento al sistema dei registri (SICP e SIGMA) che con riferimento al sistema di gestione documentale (TIAP); E' stata completata la documentazione di gara che costituisce la base iniziale per un ulteriore sviluppo che sarà realizzato, a seguito dell'aggiudicazione della gara nel settore penale per la individuazione del nuovo fornitore, per la diffusione di un unico nuovo applicativo aggiornato su tutto il territorio nazionale, sia con riferimento al sistema dei registri (SICP, SIES e SIGMA) che con riferimento al sistema di gestione documentale (TIAP-document), dando finalmente corso ad un processo di informatizzazione. Per la Corte Suprema di Cassazione - Notifiche Penali si è proceduto: 1) all'evoluzione del sistema delle notifiche penali telematiche alle modifiche procedurali apportate dalla legge 23 giugno 2017 n. 103, entrata in vigore il 3/8/2017; 2) all'introduzione delle notifiche telematiche penali con obbligatorietà del 15/10/2017.	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.2.73 - Infrastrutture per il processo civile telematico ed il processo penale telematico

Descrizione	L individuazione dell' insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a prevenire criticità, a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di eventi e/o emergenze che ne intacchino la regolare attività, costituisce in tale quadro una priorità della DGSIA la cui azione in questo ambito è principalmente volta alla razionalizzazione dei CED ed alla concentrazione dei sistemi del civile in 3 sale server nonché al potenziamento di sistemi e procedure di disaster recovery ed al potenziamento della banda di rete unitaria giustizia su tutto il territorio nazionale.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Numero di sale server ospitanti sistemi applicativi dell'area civile	7	7	
Relazione	<p>Sono stati acquistati i server per le sale server. Per quanto attiene alla predisposizione del sito di disaster recovery la carenza dei fondi ha portato a rimodulare le strategie di acquisto ed avviare, con i fondi disponibili, una gara per acquisire intanto i proxy ed i reverse proxy di disaster recovery per il Data Center di Milano.</p> <p>Al 31/12/2017, si è proceduto alla concentrazione dei servizi informatici presso le sale server nazionali di Roma e Napoli ed interdistrettuali di Genova, Milano, Brescia, Catania e Messina. L'incremento della qualità dei sistemi trasmissivi ottenuta mediante l'incremento della capacità e di ridondanza di banda trasmissiva a disposizione degli utenti, in modo da renderli idonei a supportare la concentrazione dei servizi e dei registri informatizzati; in particolare, l'Amministrazione ha pianificato l'implementazione di un piano di fabbisogni evolutivo che ha come obiettivi l'incremento della banda complessiva della rete e l'aumento dell'affidabilità della rete stessa; gli interventi principali previsti sono :</p> <p>a) l'aumento della banda minima garantita per le sedi più piccole a due mb/s;</p> <p>b) il miglioramento delle performance tramite un uso più esteso degli accessi in fibra ottica (aumento stimato della copertura in fibra ottica al 28%);</p> <p>c) collegamenti completamente ridondati su tutte le sedi e attivazione contemporanea di entrambi i collegamenti, con risultante aumento di banda (atteso un aumento complessivo della banda trasmissiva garantita del 85%).</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Missione 006 GIUSTIZIA**Programma 006.003 “Giustizia Minorile e di Comunità”**

Descrizione attività: Esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile; Organizzazione dei servizi per l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile; tutela e protezione giuridica dei minori; Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Rapporti con gli organismi internazionali in tema di giustizia minorile e di esecuzione penale esterna; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico; attività inerenti la nomina dei componenti esperti dei tribunali minorili.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dai dati disponibili risulta che, per quanto attiene al Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità sono stati presentati 10 obiettivi, di cui 3 strategici, con le seguenti risorse associate:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	33.476.428,42	15,51%
Obiettivi strutturali	182.327.830,41	84,49%
TOTALE OBIETTIVI	215.804.258,83	100,00%

Quadro di riferimento del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

Il nuovo Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, istituito con D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, esercita le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e quelli inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti, nonché la gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

L'Amministrazione centrale del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità si compone di due Direzioni Generali:

Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile: assunzione e gestione del personale dirigenziale e non dirigenziale della giustizia minorile e di comunità; assunzione e gestione del personale dei servizi sociali per l'esecuzione penale esterna; relazioni sindacali; provvedimenti disciplinari più gravi della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni e tutti gli altri provvedimenti disciplinari quando il capo della struttura non ha qualifica dirigenziale; esecuzione dei provvedimenti del giudice minorile; partecipazione agli interventi di prevenzione della devianza, convenzioni, consulenze, rapporti con gli enti locali, finalizzati all'attività trattamentale; organizzazione dei servizi per l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile; fermo quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), progettazione e gestione dei beni immobili, mobili e servizi.

Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova: indirizzo e coordinamento delle attività degli uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna; rapporti con la magistratura di sorveglianza e ordinaria, con gli enti locali e gli altri enti

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati al trattamento dei soggetti in esecuzione penale esterna.

Il Capo del Dipartimento, attraverso i propri uffici di staff, svolge altresì i seguenti compiti:

- ✓ in raccordo con il Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, programmazione, pianificazione e controllo dell'esecuzione penale esterna, garantendo uniformità di indirizzo e omogeneità organizzativa;
- ✓ attività ispettiva;
- ✓ rapporti con le autorità giudiziarie italiane ed estere; adempimenti connessi in qualità di autorità centrale prevista da convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea in collaborazione con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale;
- ✓ attività inerenti la nomina dei componenti esperti dei tribunali per i minorenni;
- ✓ adempimenti connessi alla formazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, della legge finanziaria e della legge di assestamento del bilancio.

Sul territorio nazionale operano per la Giustizia minorile e di comunità:

- ✓ Centri per la Giustizia Minorile (11) - Organi del decentramento amministrativo con territorio di competenza generalmente pluriregionale, corrispondente anche a più Corti d'Appello. Essi esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti (Uffici di Servizio sociale per i minorenni, Istituti penali per i minorenni, Centri di prima accoglienza, Comunità, Centri diurni polifunzionali) e di collegamento con gli Enti locali in base alla normativa vigente e alle direttive emanate dall'articolazione dipartimentale centrale. Stipulano, fra l'altro, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti pubblici, del privato sociale e con le Università.
- ✓ Istituti Penali per Minorenni (17) - Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria quali la custodia cautelare, detentiva o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Gli Istituti penali per i minorenni – IPM ospitano anche ultradiciottenni, fino al compimento dei 25 anni, quando il reato sia stato commesso prima del compimento della maggiore età. Tali strutture hanno un'organizzazione funzionale ad un'azione educativa sempre più integrata con gli altri Servizi della giustizia minorile e del territorio. Negli I.P.M. vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative. In accordo con la normativa vigente ed al fine di attivare processi di responsabilizzazione e maturazione dei minorenni, vengono organizzate in I.P.M. attività scolastiche, di formazione professionale, di animazione culturale, sportiva, ricreativa e teatrale.
- ✓ Centri di Prima Accoglienza (21) - Ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento sino all'udienza di convalida (entro le 96 ore) assicurando la permanenza degli stessi, senza caratterizzarsi come strutture di tipo carcerario. L'équipe del Centro di prima accoglienza – CPA predisponde una prima relazione informativa sulla situazione psico-sociale del minorenne e sulle risorse territoriali disponibili con l'obiettivo di fornire all'Autorità Giudiziaria competente tutti gli elementi utili ad individuare, in caso di applicazione di misura cautelare, quella più idonea alla personalità del minorenne.
- ✓ Comunità (6) - Rispondono al duplice mandato istituzionale di assicurare l'esecuzione delle misure penali e di restituire il minorenne al contesto sociale di appartenenza. Con l'obiettivo

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

di avviare un processo di responsabilizzazione, viene attuato un programma educativo individualizzato, cui aderisce il minore, e che tiene conto delle risorse personali e familiari dello stesso e delle opportunità offerte dal territorio.

- ✓ Centri Diurni Polifunzionali (3) – Sono Servizi minorili non residenziali per l'accoglienza diurna dei minori. Offrono attività educative, di studio e formazione lavoro nonché ludico-ricreative e sportive dirette ai minori e giovani adulti del circuito penale con possibilità di accoglienza di minori in situazione di devianza, disagio sociale e a rischio, anche non sottoposti a procedimento penale.
- ✓ Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (29) – Forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale. Attuano gli interventi previsti dalla legge contro la violenza sessuale e quelli previsti dalla Convenzione sulla sottrazione internazionale di minori. Forniscono, inoltre, elementi conoscitivi concernenti il minorenni soggetto a procedimento penale e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile (A.G.). Svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento dell'A.G. a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti Locali. Attività sinergiche con gli enti locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali per le attività di reinserimento ed inclusione sociale. Alcuni Uffici, per una migliore gestione dei rapporti con l'utenza, hanno sul territorio di competenza sedi distaccate e sedi recapito.
- ✓ Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna (11) – organi del decentramento amministrativo con territorio di competenza generalmente pluriregionale, corrispondente a più Corti d'Appello. Essi svolgono funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali, promozione di iniziative progettuali, raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato. Attuano gli indirizzi sull'esecuzione penale esterna e concorrono allo sviluppo della legalità e di tutela della sicurezza del territorio di competenza, con riferimento alle indicazioni nazionali. Essi svolgono anche i compiti indicati dall'articolo 72 dell'ordinamento penitenziario e dalle altre disposizioni di legge e di regolamento, al pari degli uffici distrettuali, degli uffici locali e delle sezioni distaccate.
- ✓ Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna (18) – provvedono all'attuazione, negli uffici locali e nelle sezioni distaccate presenti nel distretto di competenza, delle direttive e degli indirizzi operativi emanati dal Capo del Dipartimento e dalle Direzioni generali; individuano i fabbisogni e propongono all'Amministrazione i documenti programmatici per le politiche di esecuzione penale esterna, il piano di programmazione e ripartizione delle risorse umane e finanziarie e la progettazione riguardante la formazione e l'informazione. Essi svolgono anche i compiti indicati dall'articolo 72 dell'ordinamento penitenziario e dalle altre disposizioni di legge e di regolamento, al pari degli uffici distrettuali, degli uffici locali e delle sezioni distaccate.
- ✓ Uffici locali di esecuzione penale esterna (43) con le Sezioni distaccate (18) intervengono sull'esecuzione delle sanzioni penali non detentive e delle misure alternative alla detenzione; elaborano e propongono alla magistratura il programma di trattamento da applicare e ne verificano la corretta esecuzione da parte degli ammessi a tali sanzioni e misure (messa alla prova, affidamento in prova al servizio sociale, esecuzione del lavoro di pubblica utilità, sanzioni sostitutive della detenzione, misure di sicurezza). Attività di sostegno dei detenuti domiciliari e attività di consulenza agli istituti penitenziari per favorire il buon esito del

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

trattamento penitenziario. Attività sinergiche con gli enti locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali per le attività di reinserimento ed inclusione sociale.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità è Autorità centrale per le seguenti convenzioni e regolamenti internazionali:

- ✓ Convenzione in materia di protezione dei minori (L'Aja 5.10.1961) (tutela dei minori a rischio e dei loro beni).
- ✓ Convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori", fatta a L'Aja il 28 maggio 1970.
- ✓ Convenzione sul riconoscimento delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento (Lussemburgo 20.5.1980).
- ✓ Convenzione sugli aspetti civili della Sottrazione Internazionale di Minori (L'Aja 25.10.1980) (istanze di rimpatrio dei minori e esercizio del diritto di visita).
- ✓ Regolamento n. 2201/2003 del Consiglio del 27.11.2003 (detto anche Bruxelles II Bis) (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale).
- ✓ Convenzione sull'esecuzione internazionale di prestazioni alimentari nei confronti dei figli e di altri membri della famiglia (L'Aja 23.11.2007).
- ✓ Regolamento n. 4/2009 del Consiglio del 18.12.2008 (competenza, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni e cooperazione in materia di obbligazioni alimentari).

Ai sensi del nuovo regolamento l'attività di formazione e aggiornamento professionale viene svolta dalla Direzione generale della formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in raccordo, per le scelte gestionali, con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.

Nel 2016 la gestione delle attività e delle risorse (umane e finanziarie) ha riguardato essenzialmente i soli Servizi minorili in quanto gli Uffici di esecuzione penale esterna sono stati gestiti, pur in stretto raccordo con la Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, dai Provveditorati regionali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Il rendiconto, pertanto, riguarda solo le attività e la gestione riferite ai Servizi minorili e all'Amministrazione centrale.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Relazione sugli obiettivi del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità**Obiettivo 6.3.26 - Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità di Servizi e Uffici.**

Descrizione	Mantenimento della funzionalità delle strutture centrali e territoriali del Dipartimento. Programma di razionalizzazione della spesa al fine di garantire il funzionamento del sistema e il contenimento dei costi proseguendo nelle azioni di ottimizzazione delle risorse. Riduzione delle spese relative alle locazioni passive. Attività di monitoraggio delle spese, per conseguire il contenimento dei costi.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Strutture gestite dall'Amministrazione alle quali occorre garantire la minima ordinaria funzionalità. Percentuale delle strutture per le quali si garantisce la minima ordinaria funzionalità sul totale delle strutture.	100%	100%
2 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%	84%
Relazione	E' continuata, laddove praticabile, la riduzione delle spese di funzionamento e dei canoni e delle utenze. Le variazioni compensative hanno permesso di gestire al meglio le risorse finanziarie a disposizione. Nel 2017 il Dipartimento ha ereditato dall'Amministrazione Penitenziaria il piano di ricollocazione degli uffici di esecuzione penale esterna in strutture demaniali o in strutture private, con riduzione dei costi di locazione. Per i contratti di locazione scaduti, l'Amministrazione, al fine di evitare procedure esecutive da parte delle proprietà degli immobili occupati, con conseguente aggravio di spese, ha effettuato i pagamenti a titolo di indennità di occupazione e, nel contempo, ha avviato l'iter per il rinnovo/stipula dei contratti di locazione. Tutte le occupazioni sine titulo non hanno determinato debiti fuori bilancio.	

Obiettivo 6.3.27 - Gestione ordinaria per adempiere ai compiti istituzionali affidati dalle disposizioni vigenti.

Descrizione	Assicurare le attività istituzionali ordinarie relative alla gestione del personale, nell'ambito del budget assegnato. Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema di distribuzione del personale con definizione delle nuove piante organiche. Azioni finalizzate al benessere organizzativo e alla diffusione della cultura di parità di genere. Azioni formative e di restituzione di apprendimenti derivanti da ricerche e studi.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
5 - Risorse umane che l'amministrazione destina allo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Numero addetti (compresi direttori generali e dirigenti)	3.548	2.846
Relazione	Il nuovo Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGMC) è stato istituito con D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche" ed esercita le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e quelli inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti, nonché la gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi. Con l'emanazione del Decreto ministeriale 23 febbraio 2017 è stato completato il quadro organizzativo degli Uffici di esecuzione penale esterna sul territorio, con l'individuazione degli Uffici non dirigenziali locali e delle sezioni distaccate. In questo rinnovato e mutato quadro organizzativo si è inserito il potenziamento delle unità di personale presente mediante l'inserimento di nuove e diverse figure professionali, al fine di ottimizzare e migliorare la qualità delle prestazioni e i rapporti con le articolazioni territoriali e con le altre amministrazioni. 15 unità di educatori assunti esaurendo la graduatoria degli idonei del concorso pubblico del 2007; 2 unità di esperto linguistico dagli idonei del concorso pubblico del 2008. E' stata, inoltre, autorizzata l'assunzione mediante scorrimento di graduatorie o nuovo concorso per 60 unità di personale di servizio sociale, portate a 296 dalla recente legge di stabilità 2018. Nel 2017 sono state avviate le procedure per le progressioni economiche del personale del comparto Funzioni centrali.	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.3.28 - Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti.

Descrizione	Assicurare le attività istituzionali per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti e garantire le attività di traduzione e piantonamento, nell'ambito del budget assegnato. Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema di distribuzione del personale con definizione delle nuove piante organiche. Rimodulazione dei carichi di lavoro valorizzando le singole capacità. Azioni finalizzate al benessere organizzativo e alla diffusione della cultura di parità di genere.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
2 - Risorse umane di cui l'Amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti - numero di addetti amministrati	1.166	1.242	
Relazione	<p>Il nuovo Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGMC) è stato istituito con D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche" ed esercita le funzioni attribuite dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e quelli inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti, nonché la gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.</p> <p>Con Decreto ministeriale del 2 ottobre 2017 è stata ridefinita la ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di Polizia penitenziaria con la previsione per gli Istituti, Servizi ed Uffici del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità di 1.390 unità di personale.</p> <p>È stato emanato il Decreto ministeriale 1 dicembre 2017, recante misure per l'organizzazione del personale del Corpo di Polizia penitenziaria negli Uffici di esecuzione penale esterna, nonché per l'individuazione dei compiti e per la selezione del medesimo personale, attraverso il quale è prevista la costituzione dei Nuclei di Polizia penitenziaria presso gli uffici dirigenziali con compiti di collaborazione all'attività di verifica sul rispetto delle prescrizioni comportamentali dei condannati, in coordinamento con gli operatori di polizia del territorio, e agli accertamenti richiesti per l'accesso alla detenzione domiciliare ex legge 199/2010 e le altre misure di comunità.</p>		

Obiettivo 6.3.29 - Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.

Descrizione	Attuazione dei provvedimenti giudiziari. Attività culturali, ricreative e sportive, di istruzione, formazione, orientamento, avviamento al lavoro svolte anche in collaborazione con gli attori sociali del territorio. Collocamento dei minori in comunità private; mantenimento nelle strutture residenziali. Attività di mediazione culturale e penale. Costruzione di un modello organizzativo efficiente in grado di assicurare rigorosi programmi di recupero che prevedano meccanismi di controllo e di verifica dei percorsi di risocializzazione. Rafforzamento del rapporto con gli enti territoriali ed il volontariato con l'obiettivo di costruire sul territorio reti che consentano lo sviluppo di programmi efficaci e opzioni variegata e adeguate ad orientare le scelte della magistratura. Attività finalizzate alla riduzione della recidiva e realizzazione di politiche attive di reinserimento e di diffusione della cultura della legalità.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
10 - Numero delle giornate complessive di presenza nelle Comunità	312000	341.786	
4 - Numero delle giornate consunte di presenza negli IPM	173000	169.324	
7 - Numero minori presi in carico dagli USSM	190000	20.466	
9 - Numero di ingressi in Centri di prima accoglienza	1300	1.275	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Relazione	<p>I programmi trattamentali sono stati elaborati con l'obiettivo di fornire una risposta ai bisogni emergenti dell'utenza, in considerazione della necessità di assicurare attività ed interventi integrati e sinergici, anche in rapporto alle risorse messe a disposizione dalle altre Amministrazioni centrali, dagli Enti territoriali e locali, per consentire analoghe opportunità di reinserimento a tutti i minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale. In particolare i progetti e i protocolli d'intesa sviluppati a livello nazionale sono stati diretti a sostenere le attività scolastiche e formative in quanto diritto allo studio, i percorsi di inserimento al lavoro, l'accesso alle attività sportive, la sperimentazione di attività culturali e ricreative, lo svolgimento di attività socialmente utili, gli interventi di mediazione penale, l'attività di mediazione culturale per gli stranieri, la responsabilizzazione e l'adesione al progetto educativo con azioni di sostegno, accompagnamento, tutoraggio. Molteplici sono stati i progetti realizzati a livello locale in relazione alle concrete realtà operative e agli organismi, istituzionali e non, in grado di garantire un supporto agli interventi dei Servizi Minorili della Giustizia anche attraverso una condivisione e partecipazione attiva ai programmi di educazione alla legalità e alla cittadinanza.</p> <p>A livello territoriale, i Centri per la Giustizia minorile hanno consolidato le intese con le Regioni e gli Enti Locali, il Volontariato e il Terzo settore, per attività volte a rafforzare le opportunità di reinserimento sociale dei soggetti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia attraverso reti qualificate e strategie operative condivise e integrate con gli attori istituzionali titolari di competenze in ambito scolastico, formativo, lavorativo, sociale e sanitario.</p> <p>Continua l'azione di coordinamento e di promozione di iniziative per il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento all'attuazione dei programmi operativi regionali, cofinanziati con il fondo sociale europeo, nell'ambito della programmazione 2014-2020.</p>
-----------	---

Obiettivo 6.3.30 - Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia minorile e di comunità è Autorità Centrale

Descrizione	Assicurare il sostegno procedurale nelle attività istituzionali e nei rapporti internazionali connessi all'applicazione delle convenzioni internazionali e dei regolamenti europei per i quali il Dipartimento è Autorità Centrale.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
2 - Percentuale di richieste evase nei tempi previsti dalle convenzioni internazionali e dai regolamenti europei per le quali il Dipartimento è Autorità Centrale	100%	100%	
4 - Numero dei casi trattati dall'Autorità centrale	1800 ≤ x ≤ 2100	2.085	
Relazione	<p>Le attività istituzionali svolte dall'Ufficio delle Autorità Centrali hanno riguardato in via principale le funzioni di cooperazione e assistenza nell'applicazione in ambito transfrontaliero degli istituti civilistici di tutela di diritti personali e patrimoniali di natura familiare. I compiti quantitativamente prevalenti devoluti all'Autorità Centrale, concernenti l'istruzione dei procedimenti amministrativi di sottrazione internazionale di minori, di tutela del diritto di visita tra prossimi congiunti non conviventi domiciliati in Paesi diversi e di recupero coattivo di crediti alimentari dovuti in base a rapporti obbligatori instaurati tra soggetti domiciliati in Stati differenti, sono stati assolti in maniera soddisfacente nonostante la carenza di personale e la notevole mole di lavoro.</p> <p>La carenza di personale specializzato condiziona fortemente il miglioramento dell'efficienza e la razionalizzazione delle prestazioni specialistiche rese in favore dell'utenza.</p> <p>Attraverso una fitta corrispondenza informativa e la presentazione di una relazione a una sessione di studio indetta dalla Scuola della Magistratura si sono intensificati i rapporti intrattenuti con gli Organi giurisdizionali nazionali tenuti a pronunciarsi sulle domande giudiziarie promosse dalle parti istanti, alla cui attenzione sono state e vengono sistematicamente sottoposte tutte le questioni di ordine generale e particolare di speciale rilevanza o di carattere problematico.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.3.34 - Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida. Attività internazionale.

Descrizione	Proseguimento delle attività e progettualità in corso. Avvio dei progetti approvati e cofinanziati dall'Unione Europea. Elaborazione di nuove progettazioni in base ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea. Attività istituzionali inerenti la ricerca, la documentazione e i rapporti internazionali. Coordinamento delle iniziative funzionali con un impiego il più razionale possibile delle risorse comunitarie disponibili.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
5 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate su totale risorse cofinanziate dall'Unione Europea. Percentuale risorse utilizzate su risorse ricevute dall'Unione Europea	95%	100%	
Relazione	<p>L'Amministrazione nell'ambito della partecipazione ad iniziative in materia di progettazione e ricerche nazionali ed internazionali finalizzate alla conoscenza, all'innovazione psico-socio-educativa nella risposta penale, ha aderito alle seguenti progettualità:</p> <p>“A child right approach to combat bullying in residential care and detention settings” (CRAC) (2016/17). Iniziativa progettuale promossa da Save the Children. Rafforzare la capacità dei servizi della giustizia minorile, in particolare delle strutture detentive, al fine di prevenire, intercettare e intervenire nei casi di bullismo. Durata 24 mesi.</p> <p>“Fact for Minors” - Fostering Alternative Care for Troubled minors. Il progetto, promosso dal Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA). Rafforzamento della capacità di far fronte alle esigenze di presa in carico e tutela da parte del sistema della Giustizia minorile e delle Comunità di accoglienza per minori e giovani autori di reato che manifestano evidenti segnali di sofferenza e disagio psicologico e/o psichico.</p> <p>Partecipazione al Comitato consultivo, in qualità di partner associato, del progetto europeo “My lawyer, My Rights” sul rafforzamento dei diritti dei minorenni nei procedimenti penali all'interno dell'Unione Europea.</p> <p>Attività del Centro di Documentazione della Giustizia minorile e del Centro Europeo di Studi di Nisida (C.Eu.S.):</p> <p>Progetto “Le Parole degli altri” - raccolta di libri, pubblicazioni, documentazione e materiali attinenti alla tematica minorile e diffusione delle varie attività progettuali;</p> <p>Summer School su i “I luoghi della legalità. Modelli e pratiche di innovazione sostenibile”, tenutasi dal 25 al 29 settembre 2017 presso la sede di Nisida (NA);</p> <p>Archivio Multimediale della Giustizia Minorile e Catalogo “EducArte”;</p> <p>Primo numero della ridenominata rivista “Nuove esperienze di Giustizia Minorile e di Comunità”, Gangemi Editore, numero unico 2015;</p> <p>Partecipazione al volume della Polizia Postale relativo alla ricerca con l'Università La Sapienza “Quanto condividi?”;</p> <p>Pubblicazione del volume nella Collana de “I numeri pensati”, GANGEMI Editore, sul tema dei minori stranieri;</p> <p>Organizzazione di una mostra fotografica “Picture of life. La professione del fotografo come arte e riscatto sociale”, a Roma presso il MAXXI, avente ad oggetto i lavori dei laboratori fotografici realizzati nell'ambito di un Protocollo siglato con l'Associazione Jonathan, il gruppo “Vitegroup Italia spa” e l'Azienda Lino Manfrotto.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.3.35 - Innovazione tecnologica del sistema informativo.

Descrizione	Garantire, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento degli apparati informatici e delle procedure dei sistemi informativi automatizzati, in particolare del Sistema informativo dei servizi minorili (SISM). Reingegnerizzazione delle procedure sul piano tecnologico per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi istituzionali offerti. Diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Potenziamento degli strumenti automatizzati ai fini statistici e di monitoraggio delle gestioni. Protocollo informatizzato.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
4 - Evasione richieste assistenza SISM. Percentuale richieste evase su richieste pervenute	100%	100%
6 - Numero di postazioni informatiche gestite per le quali garantire la funzionalità	2100x2300	2.150
Relazione	E' stata garantita, nonostante la criticità dovuta al mancato rinnovo del contratto di assistenza specialistica sui sistemi SISM e CIS nella seconda parte dell'anno, la funzionalità dei sistemi informatici citati. Sono state completate le procedure e la formazione del personale per l'avvio del protocollo informatico e del relativo sistema documentale per la sede centrale. E' proseguito il piano di rinnovamento delle postazioni informatiche in uso in tutte le strutture territoriali tenendo conto delle risorse finanziarie a disposizione.	

Obiettivo 6.3.36 - Dotazione di automezzi, mobili ed arredi per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.

Descrizione	Il patrimonio mobiliare Il patrimonio mobiliare e la dotazione delle attrezzature in uso all'Amministrazione necessitano di una costante attività di salvaguardia ed innovazione, affinché i servizi istituzionali siano espletati in piena aderenza ai compiti istituzionali previsti. A seguito dell'ultimazione degli interventi di ristrutturazione che investono alcune strutture demaniali, sono previste dotazioni di arredi e di attrezzature, previo espletamento delle consuete procedure di gara per giungere all'acquisizione delle offerte più vantaggiose per l'Amministrazione. Implementazione dei sistemi di sicurezza passivi innovativi. Predisposizione e realizzazione del piano di razionalizzazione dei consumi.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Numero veicoli gestiti	318	312
Relazione	Sono state poste in essere le azioni per la salvaguardia e la manutenzione del patrimonio mobiliare e delle attrezzature in uso all'Amministrazione. La dotazione di arredi e attrezzature è stata garantita a seguito dell'ultimazione degli interventi di ristrutturazione che investono alcune strutture demaniali, nel pieno rispetto delle disposizioni normative previste dall'articolo 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012. Sono state avviate le procedure per l'installazione dei sistemi di sicurezza passiva per gli Istituti e gli Uffici.	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.3.38 - Mantenimento e potenziamento delle strutture attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso al Dipartimento.

Descrizione	Interventi volti al pieno sfruttamento delle potenzialità del patrimonio immobiliare al fine di ottenere un miglioramento della qualità dei servizi. Razionalizzazione e revisione delle infrastrutture e dell'edilizia degli istituti penali per favorire la socialità, le attività in comune ed il corretto funzionamento del sistema della vigilanza dinamica. Ristrutturazione degli edifici che necessitano di adattamenti e restauri, anche complessi, degli immobili demaniali particolarmente bisognosi di interventi strutturali. Predisposizione e realizzazione del piano per l'efficientamento energetico con utilizzo di energie alternative, sostituzione degli impianti a gasolio con metano, raccolta differenziata.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
4 - Strutture gestite dall'amministrazione per le quali viene garantita la minima ordinaria funzionalità. Superficie delle strutture dedicate alle attività relative i minori (IPM, CPA e Comunità)	150.000	150.000
5 - Strutture gestite dall'amministrazione per le quali viene garantita la minima ordinaria funzionalità. Superficie Uffici adibiti a servizi non residenziali (Uffici centrali, CGM, USSM e UEPE)	92.000	92.000
Relazione	<p>Per assicurare massima effettività al principio di territorialità, il DGMC è impegnato nel superamento delle criticità strutturali che hanno condizionato alcuni Istituti, in particolare nel Centro-Nord, con la riduzione della relativa capienza per il perdurare dei lavori di ristrutturazione in corso. Il DGMC sta intervenendo incisivamente nelle singole realtà per accelerare la riapertura di strutture temporaneamente sospese e per assicurare il rapido avanzamento degli altri cantieri, supportando al contempo il personale delle strutture territoriali coinvolte.</p> <p>Nello specifico durante il 2017 è stato realizzato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono proseguiti, e costituiscono un obiettivo della massima importanza anche per l'anno 2018, gli interventi di ristrutturazione del padiglione E) del "Cesare Beccaria" di Milano che porteranno alla completa ristrutturazione dello stesso. Nel novembre 2017 i minori e giovani adulti presenti sono stati trasferiti in una parte del complesso già ristrutturata, con notevole miglioramento delle condizioni detentive, seppure a fronte di una consistente diminuzione della capienza dell'Istituto (da 50 a 30 unità). La temporanea riduzione di capienza dell'Istituto milanese che, data la considerevole domanda proveniente dal territorio lombardo, ha richiesto al DGMC una attenta gestione delle assegnazioni e la necessità di provvedere a trasferimenti e aggregazioni temporanee. Tali operazioni sono state condotte nello scrupoloso rispetto dei parametri definiti a livello nazionale, assicurando a tutta l'utenza interessata la continuità dei contatti e delle relazioni familiari. - A dicembre 2017 è stata riavviata l'attività presso l'Istituto Penale "Meucci di Firenze", con un numero di ospiti al momento definito nel massimo di 9 unità. - Sono stati eseguiti gli interventi per la sistemazione delle aree cortilizie interne del complesso demaniale di Bologna "Il Pratello". - E' stato acquisito il complesso demaniale sede dell'ex Casa circondariale di Rovigo che verrà destinato a sede del nuovo IPM del Triveneto, al fine di risolvere definitivamente l'annosa problematica dell'IPM di Treviso da sempre carente in termini di spazi e conseguentemente limitato nella sua operatività e nell'offerta formativa volta al recupero dei ristretti. - E' stata avviata la nuova pianificazione per l'efficientamento energetico da attuare di concerto con il DOG, compatibilmente con le risorse disponibili, permetterà di trasformare via via gli immobili, attraverso interventi di coibentazione e l'applicazione di nuove tecnologie a basso impatto, al fine di ridurre gradualmente l'entità dei diversi fabbisogni. 	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.3.44 - Interventi per l'esecuzione penale esterna

Descrizione	Azioni trattamentali ed interventi per i soggetti in esecuzione penale esterna. Costruzione di un modello organizzativo efficiente in grado di assicurare rigorosi programmi di recupero che prevedano meccanismi di controllo e di verifica dei percorsi di risocializzazione. Rafforzamento del rapporto con gli enti territoriali ed il volontariato con l'obiettivo di costruire sul territorio reti che consentano lo sviluppo di programmi efficaci e opzioni variegata e adeguate ad orientare le scelte della magistratura. Attività finalizzate alla riduzione della recidiva e realizzazione di politiche attive di reinserimento e di diffusione della cultura della legalità		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
2 - Numero di indagini istruite e concluse nell'anno	41500≤x≤42500	68.630	
3 - Numero affidamenti in prova al servizio sociale per tossico dipendneti eseguiti nell'anno	6000≤x≤6350	6.059	
4 - Numero procedimenti per messa alla prova eseguiti nell'anno	9600≤x≤9800	23.492	
Relazione	<p>Recependo le norme di regolamentazione contenute nel DM 23 febbraio 2017 sono state emanate direttive in materia di gestione tecnico organizzativa degli Uffici di esecuzione penale esterna. La circolare disciplina in primo luogo l'organizzazione interna degli Uffici, ridefinisce l'attività delle aree e i compiti dei funzionari preposti ai compiti di responsabilità, fornisce indicazione per la costituzione e il funzionamento delle zone operative sul territorio di riferimento dell'Ufficio, delinea le modalità di assegnazione degli incarichi ed espletamento dei procedimenti, in una logica di semplificazione e di lavoro per obiettivi, valorizzando il lavoro di gruppo, sia all'interno dell'ufficio che con la rete del territorio. Strettamente connesso con gli indirizzi organizzativi, è il mutamento metodologico e della qualità del lavoro che si sta tentando di introdurre: l'obiettivo è quello di sviluppare prassi di lavoro di gruppo e per gruppi di condannati, nonché un ricorso sempre maggiore alla multi professionalità nella gestione dei procedimenti. Nel 2017, per supportare tale processo, sono stati convenzionati 173 esperti di servizio sociale e 48 psicologi, per una spesa complessiva, imputata sul capitolo 2134 di 2.681.800 euro. In ottemperanza al disposto D.M. 1.12.2017, si prevede in futuro il coinvolgimento più diretto anche della Polizia Penitenziaria nella gestione dei controlli sulle misure di comunità e negli accertamenti istruttori. Il nuovo modello di lavoro professionale punta, infine, sulla collaborazione del volontariato, come parte attiva negli ambiti di intervento del settore dell'esecuzione penale esterna. Per tale motivo è stato sottoscritto in data 9 giugno 2017 un accordo di collaborazione con la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, per lo sviluppo di accordi locali, iniziative comuni e per favorire l'integrazione dei volontari (oltre 160 assistenti volontari autorizzati nel 2017) nella gestione dei programmi di trattamento dei condannati o degli ammessi alla prova. Lo sviluppo del lavoro d'équipe, l'integrazione con il volontariato e le reti territoriali, sono funzionali all'adozione di una nuova modalità di presa in carico dell'imputato o del condannato, per la previsione di programmi di trattamento che contemplino anche un'attività di riparazione del danno arrecato alla collettività o alle vittime e promuovano la consapevolezza delle proprie responsabilità, che personalizzino i percorsi riabilitativi finalizzandoli al reinserimento sociale e lavorativo, con il coinvolgimento sempre maggiore del territorio e di tutte le agenzie educative. Il risultato positivo è confermato dai dati sull'andamento delle misure alternative nel 2017. Su un totale di 55.271 misure eseguite, le revoche sono state solo il 5,29%, un dato in diminuzione rispetto a quello registrato nel corso del 2016 pari al 5,70%. Iniziative sono state avviate per migliorare il raccordo operativo con tutti i referenti istituzionali, al fine di favorire un ricorso sempre maggiore alle misure di comunità, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, con gli istituti penitenziari, gli enti territoriali e la magistratura di sorveglianza e ordinaria. A tale riguardo è stata emanata una circolare congiunta con l'Amministrazione penitenziaria per regolamentare l'attività svolta presso gli istituti penitenziari, per gli adempimenti relativi all'osservazione e trattamento dei soggetti detenuti, anche allo scopo di incrementare l'accesso degli stessi alle misure alternative alla detenzione. Gli Uffici territoriali si sono adoperati, infine, per favorire la stipula delle convenzioni e ampliare l'offerta delle opportunità lavorative (nel 2017 siglate 2.308 convenzioni con enti pubblici e privati) per l'avvio della nuova misura di probation della messa alla prova e della sanzione del lavoro di pubblica utilità.</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Missione 006 GIUSTIZIA

Programma 006.006 “Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria”

Descrizione attività: gestione delle attività inerenti alle prove concorsuali per l'abilitazione alla professione forense e accesso alla professione notarile; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali relativi a nomine, notifiche dei Presidenti di seggio e funzionamento degli uffici compreso l'Ufficio centrale per lo svolgimento dei referendum; Gestione delle spese di giustizia e di intercettazione; gestione delle spese inerenti le indennità da corrispondere alla magistratura onoraria; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale. Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale, incluso la gestione del Fondo di solidarietà per il coniuge separato in stato di bisogno; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria. Attività di cooperazione giudiziaria in materia di giustizia civile e penale; Rapporti con UE, ONU e altri organismi internazionali in tema di prevenzione.

Centro di responsabilità: **Dipartimento per gli affari di giustizia**

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento per gli Affari di Giustizia sono stati presentati 6 obiettivi, di cui 2 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	932.339,38	0,08%
Obiettivi strutturali	1.137.865.724,41	99,92%
TOTALE OBIETTIVI	1.138.798.063,79	100,00%

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Quadro di riferimento del Dipartimento per gli affari di giustizia

Ufficio del Capo del dipartimento per gli affari di giustizia

Tenuto conto dei compiti istituzionali e delle materie attribuite con il nuovo regolamento del Ministero della giustizia di cui al dPCM n. 84/2015, l'ufficio del capo Dipartimento ha operato in un contesto organizzativo caratterizzato da accresciute competenze. Particolare impegno è stato profuso nell'attuazione delle nuove attribuzioni in tema di pubblicazione degli atti nel Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia, dei compiti connessi alla traduzione di leggi e atti stranieri, per lo svolgimento degli adempimenti di competenza governativa conseguenti alle pronunce della Corte Europea dei diritti dell'uomo emanate nei confronti dello Stato italiano, ed infine per l'adeguamento del diritto interno alle previsioni degli strumenti internazionali in materia di diritti umani. In funzione del nuovo assetto organizzativo di cui al suddetto dPCM si è proceduto nello sviluppo di modelli gestionali innovativi tesi ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi dipartimentali ed il raccordo operativo con le altre articolazioni centrali. In particolare, d'intesa con la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, si è proceduto con procedure unificate alla gestione degli acquisti dei beni e dei servizi, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza, nonché di riduzione e razionalizzazione dei costi e nel rispetto dell'obiettivo del perseguimento della rigorosa osservanza delle politiche di governo dirette alla riduzione della spesa. E' stato favorito il raccordo tra le varie articolazioni del Dipartimento, per l'armonizzazione delle attività di competenza del DAG soprattutto con riferimento alle questioni che richiedono omogeneità di iniziative e unitarietà di risposte ed agli adempimenti di bilancio di carattere fiscale. Sono stati perseguiti specifici obiettivi di efficienza all'interno del Dipartimento attraverso la ulteriore diminuzione del flusso documentale cartaceo in favore di quello elettronico e la velocizzazione dei tempi di protocollazione, eventualmente anche mediante l'adozione di nuove e mirate direttive operative e l'aggiornamento del Manuale di gestione del protocollo informatico.

E' stata curata la gestione delle risorse umane in un contesto caratterizzato dalla sempre maggiore scarsità numerica delle unità di personale assegnate ai singoli settori, che rende necessaria una ridefinizione della distribuzione del personale complessivamente assegnato al Dipartimento.

Si è proceduto all'erogazione dei servizi richiesti dagli utenti della Biblioteca centrale giuridica e alla pubblicazione degli atti sulla Gazzetta e sui Bollettino Ufficiale.

La Direzione Generale della Giustizia Civile gestisce, in particolare, le spese di Giustizia che coinvolgono tre capitoli del bilancio del Dipartimento DAG (Capp. 1360, 1362 e 1363).

Dalla gestione finanziaria dell'anno 2017 sono emerse, per le spese di giustizia, posizione debitorie per circa 74 milioni di euro a causa soprattutto dell'aumento della spesa per i difensori d'ufficio e di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato. Nei fatti, negli ultimi anni è passata dai 178 milioni circa dell'anno 2012 ai 323 milioni circa dell'anno 2017.

Le spese in esame hanno natura obbligatoria, derivando direttamente dall'esercizio dell'attività giurisdizionale da parte dell'autorità giudiziaria sui quale questa amministrazione non può in alcun modo interferire e inoltre per i compensi spettanti ai difensori dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, i parametri di liquidazione sono regolati da norme di legge. In tale contesto, dunque, eventuali risparmi di spesa possono essere conseguiti soltanto con l'adozione di modifiche normative in grado di incidere su istituti ed attività previste a garanzia del procedimento giurisdizionale. Per evitare la formazione di debiti,

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

inoltre, occorrerebbe adeguare la dotazione di bilancio del cap. 1360 alle esigenze di spesa richieste dagli uffici giudiziari.

Per quanto riguarda le "spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni" nell'anno 2017 non sono emerse posizioni debitorie.

I dati in possesso evidenziano, nel corso degli ultimi anni, una significativa riduzione della spesa per intercettazioni con contestuale avvio da parte dell'amministrazione di specifiche iniziative volte alla velocizzazione dei pagamenti delle spese, ponendo in essere una serie di misure atte a contrastare, in coerenza con le azioni di Governo e nel rispetto della direttiva di cui al d.lgs. n. 231102, il ritardo dei pagamenti delle transazioni commerciali. A ciò si aggiunga che sono state estinti crediti risalenti nel tempo (anni 1997/2004) per prestazioni di intercettazioni funzionali mediante accordi transattivi per complessivi 20.000.000, a fronte di una pretesa creditoria di circa euro 110.000.000.

E' stato inoltre effettuato un attento monitoraggio degli importi corrisposti per il cd. noleggio apparati presso le Procure distrettuali (nell'ambito delle quali si concentra la gran parte delle spese per intercettazioni). Con decreto del 29.3.2017, il Ministro della giustizia ha provveduto ad istituire uno specifico Gruppo di lavoro onde concludere rapidamente il complesso lavoro di ricognizione, necessaria alla tempestiva e compiuta adozione dei decreti interministeriali sia per le prestazioni obbligatorie che per le funzionali e dei decreti legislativi attuativi della legge, allo scopo di assicurare una effettiva riconduzione della spesa per le intercettazioni ad un canone rispondente, da un lato, alle necessita degli uffici giudiziari che dispongono le operazioni, e dall'altro ai reali costi attualmente sostenuti dagli operatori del settore. Le attività del gruppo di lavoro hanno portato all'adozione del decreto interministeriale 28 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti in data 23 gennaio 2018, con il quale sono state revisionate le voci di listino per le cd. prestazioni obbligatorie, al fine di conseguire, in conformità al disposto normativo una riduzione della spesa di almeno il 50% rispetto alle tariffe praticate per le voci di listino stabilite con il decreto interministeriale del 26.4.2001. Gli effetti sulla spesa del nuovo listino si potranno però apprezzare soltanto a partire dall'anno 2018. Le attività del gruppo di lavoro proseguiranno con riferimento alle prestazioni funzionali. Per quanto riguarda le indennità spettanti alla magistratura onoraria nell'anno 2017 sono state conseguite economie di gestione con risparmi di spesa confermando il trend di sensibile diminuzione degli ultimi sette anni.

Organizzazione e gestione dei concorsi ed esami per l'accesso alla professione notarile, per l'abilitazione a quella forense e per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti.

Nel corso del 2017 la commissione nominata per l'espletamento del concorso per esame, a 300 posti di notaio indetto con d.d. 26 settembre 2014 ha completato le operazioni di esame e con d.m. del 25 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 IV serie speciale del 1 agosto 2017, sono stati nominati n. 252 notai.

Secondo quanto disposto dalla legge 30 aprile 1976, n. 197, nel corso del 2017 sono stati banditi tre concorsi per trasferimento dei notai in esercizio, nelle date del 31 gennaio, 31 maggio e 29 settembre.

Alla data del 7 ottobre 2017 sono stati emessi (nell'ambito dei concorsi per trasferimento indetti il 31 gennaio ed il 31 maggio - i dati del concorso indetto il 30 settembre non sono ancora disponibili) 137 decreti di trasferimento e 30 decreti di proroga per consentire ai notai di assumere possesso nella sede ove sono stati trasferiti. Sono stati altresì emessi 123 decreti di proroga su istanza dei notai di prima nomina, per un totale di 153 decreti di proroga.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Nel corso dell'anno 2017, sono stati emessi 55 decreti di dispensa dalle funzioni notarili per raggiunti limiti di età e 28 decreti di dispensa a domanda per un totale di 83.

Anche al fine di ovviare alla ristrettezza delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione e per incrementare l'efficienza e la celerità dei procedimenti amministrativi è stata ulteriormente proseguita l'opera di utilizzo e miglioramento dei sistemi telematici elaborati, con particolare riguardo all'implementazione della presentazione della domanda di partecipazione al concorso in forma telematica, grazie all'utilizzo di un complesso programma informatica - approntato dal gruppo di lavoro istituito a tale scopo in coordinamento con la DOSIA e personale informatica messo a disposizione dall'Ufficio di Gabinetto- ciò che permetterà una gestione ed un controllo più efficace delle diverse fasi concorsuali.

Si è proseguito lo sviluppo del programma informatica volto a velocizzare le procedure che riguardano i trasferimenti e la nomina dei notai. L'impiego della struttura informatica ha già reso i primi significativi frutti, rendendo possibile l'espletamento delle ultime procedure di trasferimento in tempi notevolmente più rapidi rispetto al passato, pur a fronte di un più limitato utilizzo di personale.

La Direzione Generale della Giustizia Penale si è in particolare occupata della cooperazione giudiziaria. Nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività.

In tema di cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale ed in particolare nelle attività finalizzate alla preparazione di accordi internazionali bilaterali nella medesima materia anche l'anno 2017 è stato caratterizzato da un'intensa attività di negoziazione di accordi di cooperazione giudiziaria penale, attività che ha sovente condotto alla para-firma, alla successiva firma da parte del Ministro e, in taluni casi, alla ratifica parlamentare di importanti trattati (in materia di estradizioni, mandati di arresto europeo, trasferimento detenuti e assistenza giudiziaria). Allo stato, l'Italia figura tra i Paesi che risultano aver concluso il maggior numero di accordi bilaterali nei settori dell'extradizione e dell'assistenza giudiziaria penal e.

In particolare, l'anno 2017 ha visto l'Ufficio partecipare attivamente ai lunghi e complessi negoziati sull'istituzione della Procura europea, contribuendo alla positiva conclusione degli stessi attraverso la procedura di cooperazione rafforzata. La linea seguita nel corso del negoziato è stata ispirata dall'ambizione di conferire massima efficacia all'azione della costituenda Procura europea.

Si sono articolate proposte orientate a garantire, al massimo grado, l'indipendenza del nuovo soggetto e la disponibilità di effettivi poteri d'indagine, in una cornice di pieno rispetto dei principi del giusto processo e dei diritti fondamentali delle persone indagate.

Di pari passo e avanzato apprezzabilmente il negoziato, già da tempo in fase di trilogia, sulla proposta di direttiva relativa alla lotta alla frode e alla protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea anche attraverso il diritto penale (P.I.F.), il quale per alcuni profili è necessariamente legato agli esiti delle discussioni sulla Procura europea.

I lavori sulla proposta di direttiva relativa al contrasto al riciclaggio mediante il diritto penale hanno condotto, in occasione del Consiglio dei Ministri GI di giugno 2017, al raggiungimento di un approccio generale sui testi.

Sono stati seguiti i negoziati sulle proposte della Commissione aventi ad oggetto la firma e la conclusione da parte dell'UE della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul).

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Per quanto riguarda le attività del Gruppo di Stati contra la corruzione (GRECO), che ha lo scopo di assicurare e monitorare l'applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla corruzione nel settore penale, l'Ufficio ha monitorato i seguiti volti all'adeguamento dell'ordinamento nazionale ad alcune delle raccomandazioni formulate nel corso del III Ciclo di valutazione, rimaste ad avviso del GRECO ancora parzialmente o totalmente inattuate all'epoca dell'approvazione del Second III Round Compliance Report (dicembre 2016). Si è inoltre monitorata l'evoluzione della normativa interna utile all'attuazione delle raccomandazioni formulate dal GRECO nel Report di valutazione del IV Ciclo, approvato alla Seduta plenaria di ottobre 2016.

In materia di estradizione va segnalato il crescente ricorso a queste procedure, sia in attivo che in passivo, come testimonia, sotto il profilo statistico, l'apertura di oltre 550 procedure estradizionali.

Nell'anno 2017, sono stati negoziati accordi bilaterali con Capo Verde, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong, Repubblica Dominicana, Senegal, Uruguay, Tunisia.

Sono stati parafati gli accordi con il Senegal e l'Uruguay, e risultano firmati dal Ministro, nello stesso periodo, accordi eli cooperazione giudiziaria penale con i seguenti Paesi: Serbia - Belgrado, 9 febbraio; Uruguay - Montevideo, 11 maggio.

Sono inoltre in corso le attività relative alla ratifica dei seguenti accordi bilaterali in materia di estradizione: Ecuador, Costa Rica, Macedonia, Bosnia Erzegovina, Kazakistan, Kenya, Nigeria. Sempre nell'anno 2017 sono stati inoltre organizzati meeting bilaterali con il Ministero della Giustizia del Canada (da tenersi il 3 ottobre 2017 a Roma) e con il Ministero della Giustizia dell'Albania e la Procura Generale di Tirana (tenutisi nel mese di febbraio 2017) al fine di discutere, da un punto di vista operativo, le possibili soluzioni alle problematiche tecniche riscontrate nelle procedure di estradizione ed elaborare best practices che consentano il consolidamento ed il miglioramento dei rapporti in materia.

Nel corso dell'incontro bilaterale tenutosi nel mese eli ottobre ad Abu Dhabi, inoltre, è stato raggiunto un accordo tecnico sull'art. 3 lett. d) del Trattato eli estradizione tra Italia ed Emirati Arabi Uniti, che, mediante uno scambio di Note Verbali tra i rispettivi Ministeri degli Esteri, consentirà di fornire una lettura della norma pienamente compatibile con i principi legali del nostro ordinamento giuridico e di fluidificare l'iter di ratifica dell'accordo, già firmato dai rispettivi Ministri.

Avuto riguardo alle procedure di mandato di arresto europeo, nel corso del 2017 sono state iscritte e trattate circa 2.200 nuove procedure.

Al fine di elaborare best practices che consentano il consolidamento e la fluidificazione delle procedure relative ai mandati di arresto europei e stata assicurata la partecipazione agli expert meetings on the European Arrest Warrant a Bruxelles.

Con riferimento alle procedure di trasferimento dei detenuti sono state trattate circa 600 nuove procedure eli trasferimento detenuti, basate sia sulla Convenzione eli Strasburgo del 1983, sia sulla Decisione Quadro 2008/909/GAI.

Per favorire il sempre maggiore ricorso all'istituto, anche in questo caso - come già visto per le procedure estradizionali- nel corso del 2017 - e stata avviata o, in taluni casi, ripresa o proseguita la negoziazione di ulteriori accordi bilaterali. Tra essi, meritano in particolare di essere ricordati i gli accordi bilaterali negoziati con Kosovo, Senegal, Uruguay, Tunisia. Sono stati parafati gli accordi con il Senegal e l'Argentina e risulta firmato dal Ministro, nello stesso periodo, l'accordo di cooperazione giudiziaria penale con l'Argentina - Buenos Aires, 18

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

maggio. Sono stati inoltre significativamente incrementati i contatti operativi con l'Albania e con la Romania, finalizzati alla risoluzione dei fattori di rallentamento delle procedure. Nei mesi di febbraio ed aprile 2017 i magistrati dell'Ufficio II si sono recati nei suddetti Paesi per gli incontri operativi con gli omologhi stranieri, i quali hanno consentito l'adozione di best practices formalizzate in memorandum of understanding, finalizzate a snellire e semplificare le procedure di trasferimento.

Per le procedure di assistenza giudiziaria particolare rilievo ha connotata l'attività in materia di assistenza giudiziaria, con l'apertura di circa 3.400 nuove procedure, sia in attivo che in passivo. Particolare impegno è stato dedicato nella gestione del considerevole impatto apportato sull'ordinamento giuridico italiano e sullo stesso sistema organizzativo degli uffici giudiziari dal decreto legislativo 21 giugno 2017, n. 108 (entrato in vigore in data 28 luglio 2017), che introduce in Italia l'ordine europeo di indagine penale, mediante il recepimento della Direttiva 2014/41/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 1.5.2014, serie L 130/1), recante norme funzionali a regolare la cooperazione in materia di assistenza giudiziaria penale tra i Paesi membri della UE a fini di acquisizione all'estero di una prova nel corso di un'indagine o di un processo penale. L'ordine di indagine e un nuovo strumento di cooperazione giudiziaria, fondato sul principio del mutuo riconoscimento, che sostituisce la tradizionale richiesta di assistenza giudiziaria (rogatoria), e che ambisce a ricondurre ad unità la frammentaria disciplina preesistente, offrendo un quadro generale di riferimento per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e realizzando un "sistema globale di acquisizione delle prove nelle fattispecie aventi dimensione transfrontaliera", tale da sostituire "tutti gli strumenti esistenti nel settore" e da potersi utilizzare per "tutti i tipi di prove" con precise e rapide modalità di esecuzione e con circoscritti motivi di rifiuto.

Per quanto attiene all'attività svolta in materia di accordi bilaterali di assistenza giudiziaria, sono stati negoziati accordi bilaterali con Capo Verde, Egitto, Kuwait, Repubblica Dominicana, Senegal, Seychelles, Uruguay, Tunisia. Incontri bilaterali sono in avanzata fase organizzativa con Kuwait, Seychelles, Senegal e Uruguay.

È stato firmato dal Ministro l'accordo di cooperazione giudiziaria penale con la Serbia - Belgrado, il 9 febbraio.

Sono in corso le attività relative alla ratifica degli accordi bilaterali in materia di assistenza giudiziaria con Ecuador, Costa Rica, Macedonia, Kazakistan, Kenya, Nigeria.

Sono stati organizzati meeting bilaterali con il Ministero della Giustizia del Canada (da tenersi il 3 ottobre 2017 a Roma) ed il Ministero della Giustizia dell'Albania e la Procura Generale di Tirana (tenutisi nel mese di febbraio 2017), al fine di discutere, da un punto di vista operativo, le possibili soluzioni alle problematiche tecniche riscontrate nelle procedure di assistenza giudiziaria ed elaborare best practices che consentano il consolidamento ed il miglioramento dei rapporti in materia.

Rafforzamento della tutela delle vittime di reato

Nel corso degli ultimi due anni il Ministero della Giustizia ha attribuito importanza crescente al tema dei diritti delle vittime di reato, provvedendo al recepimento delle direttive europee vigenti in materia: la direttiva 2012/29/EU sui diritti delle vittime e la direttiva 2004/80/CE sull'indennizzo a favore delle vittime di reati violenti. Con il decreto legislativo 212/2015 si sono introdotte nell'ordinamento nazionale alcune norme relative alla posizione della persona offesa nel procedimento penale. Tale decreto non contiene tuttavia disposizioni relative al profilo dei servizi di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, aspetto considerato

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

centrale dalla normativa europea. Il Ministero della Giustizia ha quindi avviato un'attività finalizzata a dare comunque concreta attuazione nell'ordinamento ai principi della direttiva UE n. 29 prendendo contatti con le associazioni che offrono già sul territorio nazionale servizi di assistenza non tematici, nell'ottica di censire l'esistente, individuare le caratteristiche dei servizi di assistenza che rispettino gli standard europei e promuoverne la diffusione sul territorio nazionale al fine di costituire poi presso il Ministero della giustizia un coordinamento nazionale degli stessi. Il 14 settembre 2017 il Ministro della Giustizia ha quindi firmato un Protocollo con la Rete Dafne eli Torino, affinché quest'ultima procedesse ad una mappatura completa dei servizi di assistenza alle vittime di reato operanti sul territorio nazionale, sulla base della compilazione eli schede predisposte congiuntamente al Ministero.

La Direzione generale degli affari giuridici e legali si è in particolare occupata della gestione del contenzioso civile e della legge Pinto.

Nel settore contenzioso assumono particolare rilevanza, per la consistenza e i costi, i contenziosi seriali presenti in ambito nazionale e davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

A livello nazionale risulta notevolmente problematico il contenzioso relativo ai ritardi della giustizia (c.d. contenzioso Pinto) i cui oneri eli gestione vengono imputati al capitolo di bilancio 1264 "Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo".

Il debito complessivo dovuto ai procedimenti di equa riparazione di cui alla c.d. legge "Pinto" ammontava al 31 dicembre 2014 a circa 456 milioni di euro.

La rilevante esposizione debitoria è stata determinata dalla scarsità di risorse stanziata negli anni passati sul cap. 1264 a fronte della consistente spesa che è progressivamente cresciuta in correlazione all'incremento delle procedure contenziose e delle accresciute pronunce delle sentenze di ottemperanza che hanno contribuito ad aumentare considerevolmente il costo di ogni risarcimento, dovendosi aggiungere all'indennizzo ed alle spese del procedimento giudiziario anche le spese del giudizio di ottemperanza, gli accessori e i compensi per commissari ad acta.

Lo stanziamento del capitolo di bilancio 1264/01 è stato adeguato alle esigenze della spesa corrente (92,4 milioni di euro quale dotazione di bilancio) ed è stata inoltre stanziata sui cap. 1264/02 la somma di 80 milioni di euro allo scopo di procedere all'abbattimento del debito pregresso. L'adeguamento delle dotazioni di bilancio ha evitato la formazione di ulteriori debiti ed ha consentito l'avvio di un piano straordinario di rientro dal debito. È stata quindi istituita una task force per il pagamento, in sede centrale, del debito corrente e sottoscritto un accordo di collaborazione con la Banca d'Italia per lo smaltimento delle posizioni debitorie pregresse sino al relativo azzeramento.

Nell'anno 2017 è pertanto continuata la gestione delle attività finalizzate all'abbattimento del debito pregresso che al 31/12 di detto anno ammonta a circa 315 milioni (141 milioni di euro in meno rispetto ai 456 milioni esistenti al 31 dicembre 2014).

Nell'anno 2017 è stato tuttavia registrato un incremento del 30% (+ 24 milioni) del debito sopravveniente (ammontare delle condanne emesse nel corso dell'anno dalle Corti di Appello) verosimilmente in conseguenza dell'abbattimento dei procedimenti arretrati instaurati ai sensi della legge "Pinto" n. 89/2001 da parte degli uffici distrettuali.

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017*

Il progressive abbattimento del debito pregresso porterà ad una riduzione dei tempi di pagamento dei creditori e alla riduzione delle azioni esecutive in danno al Ministero con notevoli risparmi di spesa.

Le richiamate iniziative hanno influito positivamente anche sui giudizi di ottemperanza, riducendoli di circa il 70% rispetto all'anno 2015 (n. 1498 ricorsi a fronte di n. 5.505).

E' stata inoltre proseguita e potenziata l'attività di monitoraggio della spesa al fine di tenere costantemente aggiornata l'evoluzione della posizione debitoria pregressa e della spesa corrente.

Per quanto poi concerne il capitolo 1262 ("Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale") si è proceduto, con le relative risorse nella liquidazione delle spese di lite nei giudizi in cui l'amministrazione è soccombente con condanna alle spese.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Relazione sugli obiettivi del Dipartimento per gli affari di giustizia**Obiettivo 6.4.11 – Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali**

Descrizione	Garantire tutte quelle attività indispensabili al regolare e corretto svolgimento dei compiti istituzionali		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
4 - Percentuale dei servizi erogati rispetto a quelli richiesti		100%	100%
Relazione	<p>Ufficio del Capo Dipartimento</p> <p>Nell'anno 2017 è stato assicurato il regolare funzionamento dei servizi istituzionali in un contesto caratterizzato da accresciute competenze così come attribuite con il nuovo regolamento di organizzazione di cui al DPCM n. 84/2015. In particolare sono state attuate specifiche direttive in funzione della diminuzione del flusso documentale cartaceo in favore di quello elettronico così velocizzando i tempi di protocollazione. Si è proceduto negli acquisti di beni indispensabili per il funzionamento della struttura dipartimentale mediante procedure di unificazione e razionalizzazione della gestione degli acquisiti con conseguente recupero di efficacia ed efficienza, nonché di riduzione dei costi. È stato favorito il raccordo tra le varie articolazioni del Dipartimento, per l'armonizzazione delle attività di competenza del DAG soprattutto con riferimento allo svolgimento di adempimenti di bilancio e di carattere fiscale. Si è proceduto all'erogazione dei servizi richiesti dagli utenti della Biblioteca Centrale Giuridica e alla pubblicazione degli atti sulla Gazzetta e sul Bollettino Ufficiale. Per quanto attiene la gestione delle risorse umane è proseguita l'azione di miglioramento e razionalizzazione delle relative attività attraverso l'emanazione di direttive e linee guida ed è stato condotto un costante monitoraggio delle pratiche comportamentali dei dipendenti nel rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento. Sono state svolte specifiche attività volte a sopperire la sempre maggiore scarsità numerica delle unità di personale assegnate ai singoli settori del Dipartimento, assicurando il miglioramento dei servizi e la valorizzazione delle competenze professionali di ciascun dipendente. Nel complesso, è stato erogato ogni servizio richiesto per il funzionamento della struttura dipartimentale. La percentuale di erogazione dei servizi erogati rispetto a quelli richiesti può essere indicata nel 100%</p> <p>Direzione Generale Giustizia Civile</p> <p>Attività di vigilanza sull'attività di recupero delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia e sulla regolare attuazione della convenzione stipulata con Equitalia S.p.a. : la Direzione ha partecipato ai lavori della Commissione paritetica, all'esito dei quali sono state apportate modifiche e integrazioni alla convenzione stipulata con Equitalia giustizia s.p.a. nel settembre 2010, al fine di rendere più efficace l'attività di recupero. È stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro per la reingegnerizzazione delle attività volte al recupero delle spese e delle pene pecuniarie, nell'ambito della quale attualmente sono in corso le attività volte alle integrazioni dei registri relativi all'iscrizione e al recupero delle spese (MOD.1/ASG, 2/ASG e 3/ASG) nonché gli interventi sull'applicativo informatico SIAMM, al fine di velocizzare e rendere più efficaci i flussi di comunicazione tra gli uffici giudiziari ed Equitalia giustizia s.p.a.;</p> <p>L'attività di recupero delle somme a seguito di sentenza di condanna per danno erariale emesse dalla Corte dei Conti ha consentito il recupero della somma di euro 322.121,81;</p> <p>Si è svolta l'attività volta al monitoraggio delle partite di credito iscritte al Fondo unico giustizia in periodi risalenti, invitando gli uffici giudiziari a comunicare alla Direzione e ad Equitalia Giustizia s.p.a. (che gestisce il Fondo) le vicende relative alle risorse affluite al FUG;</p> <p>Attività di risposta ai quesiti in materia di spese di giustizia e servizi di cancelleria sono stati forniti chiarimenti sull'interpretazione di norme in materia di spese di giustizia e servizi di cancelleria (diritti di copia, contributo unificato, regime fiscale della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, liquidazione dell'indennità dei giudici ausiliari, etc.). I tempi di risposta sono stati in alcuni casi abbastanza contenuti (15- 20 giorni), in altri casi più lunghi, essendosi reso necessario uno studio più approfondito o un'interlocuzione con altre articolazioni ministeriali o altre amministrazioni. Si è provveduto a pubblicare sul sito internet del Ministero le circolari e i quesiti sulle questioni in cui si sono rilevati maggiori dubbi interpretativi.</p> <p>Sono state svolte tutte le attività di competenza in materia di incentivi fiscali alla negoziazione assistita: predisposizione della bozza del decreto del Ministro della giustizia, emesso di concerto con il Ministro</p>		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

<p>dell'economia e delle finanze, del 30.03.2017 con cui è stato modificato il decreto interministeriale del 23.12.2015, istruttoria delle domande di riconoscimento del credito e comunicazione, entro il termine di legge (30 aprile), ai richiedenti dell'esito delle domande, nonché trasmissione all'Agenzia delle entrate dell'elenco dei beneficiari e dell'importo spettante a ciascuno.</p> <p>Fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno: è stata emanata una circolare il 22.3.2017, con la quale sono state fornite le prime istruzioni operative agli uffici giudiziari interessati dalla normativa. Il 30 agosto 2017 è stata emanata una seconda circolare per garantire la pronta evasione delle istanze e il soddisfacimento delle esigenze della parti richiedenti.</p> <p>Direzione Generale Giustizia Penale</p> <p>Consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (sistema CerPA) con specifico riferimento alle esigenze certificative del Ministero dell'Interno.</p> <p>L'art. 39 cdl d.p.r. n. 313/2002 (T.Ul. casellario) prevede la consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (sistema CerPA) qualora debbano acquisire i relativi dati per lo svolgimento delle proprie funzioni. Con decreto del Ministero della Giustizia 5 dicembre 2012 e ss.mm. e ii. Sono state disciplinate le modalità tecniche di collegamento, ne è stato individuato quale presupposto la stipula di apposite convenzioni tra il Ministero della Giustizia e le amministrazioni interessate, con criteri di gradualità, ed è stato previsto che in sede di richiesta di accesso al SIC le amministrazioni indicino le norme che ne regolano i procedimenti amministrativi e le fattispecie di reato che costituiscono condizioni ostative per l'esito positivo degli stessi, richiedendo dunque la realizzazione di una procedura informativa che garantisca l'accesso selettivo. L'obiettivo dell'Ufficio del Casellario centrale per l'anno 2017 consistente per l'appunto nella sottoscrizione della convenzione tra il Ministero della Giustizia ed il Ministero dell'interno, per le esigenze certificative dell'amministrazione centrale e delle articolazioni periferiche di quest'ultimo e nella realizzazione delle modifiche al software del sistema informativo del casellario necessarie alla produzione del certificato selettivo per il rilascio delle patenti di guida, è stato pienamente raggiunto, consentendo pertanto di fornire un servizio certificativo più efficiente ed efficace nei confronti del predetto dicastero.</p>
--

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.4.13 – Gestione del contenzioso civile e della Legge Pinto

Descrizione	Pagamento di quanto dovuto per contenzioso civile e per il c.d. Contenzioso Pinto, procedendo altresì al progressivo abbattimento del debito accumulato	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
5 - Percentuale di rimborso della spesa corrente del contenzioso civile e della legge Pinto	≥75%	77%
6 - Percentuale di rimborso della spesa pregressa del contenzioso civile e della legge Pinto	≥30%	31%
Relazione	<p>A livello nazionale risulta notevolmente problematico il contenzioso relativo ai ritardi della giustizia (c.d. contenzioso Pinto) i cui oneri di gestione vengono imputati al capitolo di bilancio 1264. Il debito complessivo dovuto ai procedimenti di equa ripartizione di cui alla c.d. legge "Pinto" ammontava al 31 dicembre 2014 a circa 456 milioni di euro. La rilevante esposizione debitoria è stata determinata dalla scarsità di risorse stanziata negli anni passati sul cap. 1264. Lo stanziamento del capitolo di bilancio 1264/01 è stato adeguato alle esigenze della spesa corrente (92 milioni di euro quale dotazione di bilancio) ed è stata inoltre stanziata (sul cap. 1264/02) la somma di 80 milioni di euro allo scopo di procedere all'abbattimento del debito pregresso. L'adeguamento delle dotazioni di bilancio ha da un lato evitato la formazione di ulteriori debiti e dall'altro ha consentito l'avvio, grazie anche ad un accordo di collaborazione sottoscritto con la Banca d'Italia, di un programma di smaltimento delle posizioni debitorie sino al relativo azzeramento. Con riferimento al rimborso della spesa corrente (cap. 1264/01) nell'anno 2017 si è proceduto al rimborso di quasi 25 milioni di euro utilizzando le somme disponibili in conto competenza e di circa 52 milioni di euro utilizzando i fondi impegnati a fine esercizio 2016. Se si considera che la spesa corrente ammonta a circa 100 milioni di euro annui si può ritenere che la percentuale della spesa corrente rimborsata nell'anno 2017 è del 77%. Nell'anno 2017 è inoltre continuata la gestione delle attività finalizzate all'abbattimento del debito pregresso che al 31/12/2016 ammontava a circa 315 milioni di euro. La percentuale del debito pregresso rimborsata alla predetta data è pari a circa il 31%. Il progressivo abbattimento del debito pregresso porterà ad una riduzione dei tempi di pagamento dei creditori. È stata inoltre proseguita e potenziata l'attività di monitoraggio della spesa al fine di tenere costantemente aggiornata l'evoluzione della posizione debitoria pregressa e della spesa corrente.</p> <p>Sul grado di raggiungimento degli obiettivi incide negativamente la forte carenza di personale da destinare ai pagamenti della legge Pinto. Per quanto poi concerne il capitolo 1262 ("Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale") si è proceduto, con le relative risorse (2.500.000), nella liquidazione delle spese di lite nei giudizi che hanno visto l'amministrazione soccombente.</p>	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.6.63 - Organizzazione e gestione dei concorsi ed esami per l'accesso alla professione notarile, per l'abilitazione a quella forense e per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti.

Descrizione	Assicurare il regolare svolgimento delle procedure relative all'accesso della professione notarile, all'abilitazione della professione forense e all'iscrizione dell'albo dei cassazionisti, altresì contribuendo alla implementazione dei processi di informatizzazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle suddette professioni	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Percentuale delle attività svolte rispetto a quelle richieste per lo svolgimento delle procedure concorsuali	100%	100%
Relazione	<p>Concorso Notarile</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Concorso per notai di prima nomina: è stata predisposta la bozza del DM 16 giugno 2017 con cui è stata approvata la graduatoria del concorso a 3000 posti di notaio indetto con d.d. 26 settembre 2014 e il 21 giugno 2017 è stata pubblicata sul sito internet del Ministero la graduatoria dei 252 vincitori. È stata poi predisposta la bozza del decreto di nomina dei notai con l'assegnazione delle sedi notarili emanato in data 25.7.2017. sono stati adottati tutti gli atti di competenza necessari al funzionamento della commissione del concorso per 500 posti di notaio indetto con d.m. 21 aprile 2016, per il quale sono in corso di espletamento le prove orali dei candidati. Infine, con decreto dirigenziale del 2.10.2017 è stato indetto il concorso a 300 posti di notaio e sono state poste in essere tutte le attività organizzative delle prove scritte che si sono svolte l'11, il 12 ed il 13 aprile 2018. 2) Concorso per 5 trasferimenti a posti di notaio in esercizio: in attuazione della normativa in materia notarile, sono stati emessi e pubblicati gli avvisi dei 3 concorsi annuali per il trasferimento a posti di notaio in esercizio; 3) È proseguita l'attività di informatizzazione delle procedure concorsuali, in collaborazione con il personale informatico della DGSIA e nei primi mesi dell'anno, è stata implementata la parte relativa alla formazione della graduatoria dei vincitori del concorso di prima nomina, quale ulteriore sviluppo di quanto realizzato. <p>Esame di abilitazione alla professione di avvocato</p> <p>È stata predisposta la bozza del d.m. 25 maggio 2017 con cui è stato pubblicato il bando dell'esame di abilitazione per l'iscrizione dell'albo dei cassazionisti, sessione 2017, e sono state svolte le attività organizzative dell'esame le cui prove scritte sono tenute nel mese di settembre. È stato emanato il bando dell'esame di abilitazione alla professione forense – sessione 2017 – le cui prove scritte si sono svolte lo scorso mese di dicembre. In relazione all'implementazione dei processi di informatizzazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle suddette professioni è tuttora in corso l'interlocuzione con DGSIA la quale deve realizzare l'infrastruttura. Conclusivamente si ritiene conseguito l'obiettivo secondo il target previsto, essendo state poste in essere tutte le attività previste entro i termini di legge.</p>	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.6.64 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per le spese di giustizia di cui al dpr 115/02 e monitoraggio della relativa spesa.

Descrizione	Procedere alla tempestiva utilizzazione dei fondi disponibili per spese di giustizia, allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione ed i tempi di pagamento nei confronti dei creditori. Assicurare un periodico monitoraggio dell'andamento delle spese di giustizia nel loro complesso ed altresì con specifico riferimento a quelle relative ai compensi degli amministratori giudiziari, dei curatori fallimentari e dei loro collaboratori, nonché di quelle relative alle spese di intercettazione	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Percentuale di utilizzo dei fondi disponibili in bilancio mediante accredito ai funzionari delegati	≥80%	>80%
2 Monitoraggio della spesa di giustizia con particolare riferimento a quella relativa ai compensi degli amministratori giudiziari, dei curatori fallimentari e dei loro collaboratori, nonché di quella relativa alle spese di intercettazione	Sì	
Relazione	<p>Accredito dei fondi ai funzionari delegati: sono stati accreditati ai funzionari delegati i fondi necessari per il pagamento delle spese di giustizia. In particolare, relativamente al capitolo 1360 "spese di giustizia", si evidenzia che lo stanziamento globale su tutti i piani gestionali è pari ad euro 584.589.149. Le somme accreditate ai f.d. sono state pari a euro 451.660.771, le somme pagate con ordine di pagamento in favore di Poste Italiane s.p.a. per il servizio di notifica degli atti giudiziari in materia civile e penale pari ad euro 40.539.540. la percentuale di utilizzo dei fondi disponibili dunque è stata pari all'84,2%. Relativamente al capitolo 1363 (spese intercettazioni), lo stanziamento globale è stato pari ad euro 239.718.734, le somme accreditate pari a euro 178.371.536, le somme pagate con OP (comprese ritenute registrate) euro 40.678.000, la percentuale di utilizzo dei fondi disponibili dunque è stata pari al 78,865. Relativamente al capitolo 1362 (indennità giudici di pace, giudici onorati, etc.) lo stanziamento definitivo di bilancio è stato pari ad euro 138.864.891. il totale delle somme utilizzate pari ad euro 126.994.157, la percentuale di utilizzo dei fondi disponibili è stata pari al 91,45%. Nel complesso la percentuale di utilizzo delle somme disponibili per spese di giustizia (capp. 1360, 1362 e 1363) è pari all'84,43%. Il valore target >80% è stato pertanto conseguito.</p> <p>Relativamente al monitoraggio delle spese sono state impartite agli uffici giudiziari istruzioni operative dirette a monitorare le spese di giustizia complessivamente sostenute nonché alcune voci di spesa più rilevanti soprattutto in materia di intercettazione e di spese per patrocinio a spese dello stato. In materia di intercettazioni sono stati acquisiti dalle Procure distrettuali i dati del costo medio delle prestazioni per le cc.dd. prestazioni funzionali ed è stata garantita la partecipazione ai lavori del tavolo tecnico per il riordino delle spese di intercettazione ex art.1 , comma 88 e ss della legge 103/2017. L'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge 23.6.2017 n. 103 è finalizzato al conseguimento di un risparmio di spesa di almeno il 50% rispetto alle tariffe praticate per le voci di listino delle spese obbligatorie stabilite con il decreto interministeriale del 26.4.2001. All'esito dei lavori del tavolo tecnico è stato adottato il decreto legislativo del 29.12.2017 n. 216 e successivamente, in attuazione dell'art. 96, comma 2 del d.lgs. n. 259 del 2006, con decreto interdirigenziale del 28/12/2017, è stata effettuata la revisione delle voci di listino di cui al d.m. 26 aprile 2001, mediante l'individuazione delle prestazioni obbligatorie e la determinazione dei relativi costi.</p>	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.6.74 - Rafforzamento della tutela delle vittime di reato

Descrizione	Svolgimento delle attività funzionali all'attuazione delle misure introdotte con il dlgs n. 212/2015 al fine di salvaguardare i diritti della vittima di reato all'informazione, all'accesso ai servizi di assistenza, alla partecipazione al procedimento penale garantendo altresì adeguati servizi di supporto specialisti	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Percentuale delle attività svolte rispetto a quelle richieste	100%	100%
Relazione	Nel corso del 2017, l'ufficio ha predisposto il testo del Protocollo e dei relativi allegati, avente ad oggetto l'adozione di misure idonee a dare attuazione nell'ordinamento nazionale ai principi della direttiva europea n. 29/2012 e del D. Lgs. N. 323/2015 di implementazione di detta direttiva. In particolare detto protocollo è stato poi sottoscritto dal Signor Ministro e dal presidente della Rete Dafne di Torino, associazione dedita da anni a fornire servizi di assistenza alle vittime di reati generici, il 14 settembre 2017. È stata organizzata in merito una conferenza stampa durante la quale il Ministro ha presentato il contenuto del Protocollo ed ha spiegato l'importanza di "mappare" tutti i servizi di assistenza alle vittime di reato esistenti sul territorio nazionale. Successivamente si sono svolti diversi incontri presso l'Ufficio del Capo Dipartimento con rappresentanti di alcune importanti Associazioni che forniscono servizi di supporto alle vittime della violenza di genere al fine di sensibilizzarle sulla necessità di fornire alla Rete Dafne, incaricata dai Ministeri di procedere alla mappatura di cui si è detto, le informazioni relative ai servizi rispettivamente forniti.	

Obiettivo 6.6.75 - Cooperazione giudiziaria internazionale

Descrizione	Attività di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale, civile e di protezione dei diritti fondamentali. Impegno in ambito europeo ed internazionale volto ad intensificare ed ampliare la cooperazione secondo il diritto internazionale convenzionale, segnatamente in materia di lotta al terrorismo e di trasferimento di detenuti stranieri nei paesi d'origine	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Atti di cooperazione internazionale. Rapporto tra numero di pratiche richieste e numero di pratiche evase (rogatorie, estradizioni, trasferimenti detenuti, traduzioni di atti, negoziazione trattati bilaterali e cooperazione multilaterale)	≥90%	100%
Relazione	<p>Direzione Generale per la Giustizia Civile</p> <p>Relativamente alla materia delle relazioni internazionali e cooperazione internazionale in materia civile, è stata assicurata la partecipazione della Direzione generale ai lavori di tutti i negoziati esistenti nelle materia di competenza e delle altre attività poste in essere nell'anno. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> Partecipazione di delegati dal Dipartimento affari di giustizia alle varie formazioni del Comitato di diritto civile in seno al Consiglio dell'Unione Europea. A seguito di tale partecipazione si sono conseguiti importanti risultati poiché diverse norme europee sono state elaborate con i contributi forniti dall'ufficio; La partecipazione ai meetings e alle attività della rete europea della giustizia civile e commerciale. In relazione a tale attività sono stati ricevuti apprezzamenti scritti e verbali per l'ampia e scrupolosa partecipazione alle iniziative della Rete; Quotidiana applicazione degli strumenti di cooperazione giudiziaria "extra UE". Nell'ambito di tale attività, numerosissimi atti sono stati trasmessi in tutto il mondo per notifiche, rogatorie e per ogni altra richiesta di assistenza giudiziaria i forza delle Convenzioni bilaterali in essere e della normativa europea. In relazione a tale materia, si evidenzia che, in conseguenza della lunga assenza per malattia di una unità di personale, è stata adottata una disposizione organizzativa con la quale gli adempimenti suddetti sono stati assegnati ad altri funzionari in modo tale che non si formasse alcun arretrato e che tutte le richieste di cooperazione non subissero alcun arresto (ordine di servizio del direttore generale, n. 7 /2017 del 9 maggio 2017). <p>Nell'ambito dell'attività della rete europea della giustizia civile e commerciale, si evidenzia la funzione svolta tramite i punti di contatto della rete, di content manager del portale e-justice. In questo settore sono stati</p>	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

	<p>intensificati i rapporti con gli uffici interni al Ministero che si occupano di tecnologia digitale applicata all'organizzazione giudiziaria e al processo civile, i quali sono peraltro responsabili di alcune sezioni del portale e-justice diverse da quelle di competenza dei punti di contatto. È stato assiduo il confronto e la condivisione dei risultati e dei contributi necessari per i negoziati che si tengono a Bruxelles presso il Consiglio sulla materia, in generale, della giustizia elettronica.</p> <p>Si è poi instaurato un nuovo rapporto con l'ufficio del Ministero che si occupa di statistiche, il quale ha messo a disposizione un proprio funzionario per la partecipazione al WG on data gathering. Nell'ambito del potenziamento e rafforzamento delle attività di cooperazione giudiziaria in materia civile è stato dato impulso ad un rinnovato rapporto con la Scuola Superiore della Magistratura avvenuto tramite l'intensificazione dei rapporti con i formatori.</p> <p>Direzione Generale per gli Affari Giuridici e Legali</p> <p>Nel corso del 2017 sono stati già raggiunti numerosi obiettivi tra quelli che l'Ufficio II si era prefisso ad inizio anno.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività negoziali finalizzate alla stipula o all'aggiornamento delle convenzioni bilaterali di estradizione e assistenza giudiziaria con paesi strategici ai fini della lotta al terrorismo, al narcotraffico, alla criminalità organizzata e al riciclaggio: sono stati ultimati i negoziati tecnici (c.d. parafatura) con l'Uruguay ed il Senegal (accordi in materia di estradizione) e sono stati inoltre completati i successivi adempimenti (relazioni tecniche, traduzione e scambio dei testi anche in lingua italiana, predisposizione dei testi definitivi) consentendo ai rispettivi Ministri di firmare gli accordi a distanza di meno di 2 mesi dalla cd. Parafatura, circostanza mai verificatosi sin d'ora, atteso che i tempi medi tra l'ultimazione del negoziato tecnico e la firma dei Ministri si attestavano intorno ai 12 mesi con Guatemala, Capo Verde, Repubblica Dominicana, Kuwait, Seychelles, Tunisia, concordemente con le priorità segnalate dal Ministro per l'anno 2017, sono proseguiti i negoziati a distanza per la stipula di accordi in materia di estradizione e assistenza giudiziaria e sono stati registrati significativi avanzamenti nello stato delle negoziazioni; sono state inoltre risolte, con una missione negli Emirati Arabi Uniti, le criticità che impedivano la ratifica dell'accordo in materia di estradizione. 2) Impulso all'attuazione delle politiche mirate al trasferimento dei detenuti stranieri verso o paesi di origine: sono stati ultimati i negoziati tecnici (cd. Parafatura) con l'Argentina, ove vive la più consistente comunità italiana del mondo ed il Senegal. Nela caso dell'Argentina sono stati inoltre completati i successivi adempimenti (relazioni tecniche, traduzione e scambio dei testi anche in lingua italiana, predisposizione dei testi definitivi) consentendo ai rispettivi Ministri di firmare l'accordo a distanza di meno di 2 mesi dalla cd. Parafatura, circostanza mai verificatasi sin d'ora, atteso che i tempi medi tra l'ultimazione del negoziato tecnico e la firma dei Ministri si attestavano intorno ai 12 mesi; l'accordo con il Senegal è inoltre il primo bilaterale (ad eccezione di quello con l'Albania, che presenta caratteristiche peculiari) a prevedere il trasferimento della persona condannata colpita da provvedimento di espulsione, prescindendosi dunque dal suo consenso; concordemente con le priorità segnalate dal Ministro per l'anno 2017, sono proseguiti i negoziati a distanza per la stipula di accordi in materia di trasferimento dei detenuti con Capo Verde, Guatemala ed Uruguay, e sono stati registrati significativi avanzamenti nello stato delle negoziazioni. Sono stati inoltre significativamente incrementati i contatti operativi con l'Albania e la Romania, finalizzati alla risoluzione dei fattori di rallentamento delle procedure, e nei mesi di febbraio e aprile 2017 i magistrati dell'Ufficio II si sono recati in Albania e Romania per incontri con gli omologhi stranieri, incontri che hanno consentito l'adozione di best practices, formalizzate in memorandum of understanding, finalizzate a snellire e semplificare le procedure di trasferimento; 3) Monitoraggio dell'efficienza e delle tempestività della fase ministeriale delle procedura di cooperazione penale attribuite all'Ufficio II <ol style="list-style-type: none"> a) Nel 2017 è stata ultimata con successo la fase di collaudo del software dell'IBM, elaborato su impulso di questo Ufficio, con la diretta collaborazione della DGSIA e dell' stesso Ufficio II, che tiene conto delle peculiarità delle attività svolte dall'Ufficio II e che estrae le informazioni di interesse relativamente ai mandati attivi e passivi ed alle estradizioni direttamente dal teso e dai dati contenuti nei fascicoli in Calliope proponendo una interfaccia di analisi dei dati stessi utilizzabile anche ai fini statistici, il tutto senza praticamente ricorrere ad attività manuali di inserimento dati da parte dei funzionari dell'Ufficio. Il sistema, in sostanza, consente di estrapolare
--	---

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

	<p>i dati di interesse (es. data del decreto del Ministro, reato e tipologia del reato, data di arresto, data della diffusione delle ricerche, data dell'extradizione etc.) "leggendo" automaticamente i documenti inseriti nel protocollo Calliope, previo inserimento nel software d parte degli sviluppatori del prototipo, di un lessico funzionale e di una appropriata tassonomia di reati, sulla base delle indicazioni fornite dai magistrati dell'Ufficio, con l'obiettivo di consentire il calcolo e la presentazioni di alcuni indicatori (numero fascicoli per reato e per Paese, numero e durata della procedura (media, massima, per paese, per tipo di procedura, per reato) e di consentire alla Direzione Generale della Giustizia Penale e in particolare all'Ufficio II di fornire tempestivamente le informazioni statistiche richieste a livello nazionale e internazionale. Per prima volta dalla sua istituzione, dunque, l'Ufficio II potrà breve dotarsi di un moderno sistema di rilevazione delle statistiche sulle estradizioni, sull'attuazione del mandato di arresto europeo e sulle richieste di assistenza giudiziaria (per quanto attiene alle procedure di trasferimento dei condannati già esiste un moderno sistema di rilevazione delle statistiche sulle estradizioni, sull'attuazione del mandato di arresto europeo e sulle richieste di assistenza giudiziaria (per quanto attiene alle procedure di trasferimento dei condannati già esiste un autonomo sistema di rilevazione dei dati):</p> <p>b) Con riferimento alla puntuale organizzazione delle attività dell'Ufficio, con specifica indicazione delle unità di personale destinate a ciascuna area di competenza (comprese quelle derivanti dagli strumenti di mutuo riconoscimento recentemente trasposti nell'ordinamento nazionale) e dei compiti a ciascuno attribuiti, si evidenzia che:</p> <p>a. La puntuale organizzazione delle attività dell'Ufficio, con specifica indicazione delle unità di personale destinate a ciascuna area di competenza e dei compiti a ciascuno attribuiti è assicurata dall'ordine di servizio 29.10.2015 (m_dg.DAGn.121131 del 30.10.2015), adottato un mese dopo la nomina del Direttore, recante analitiche ed articolate disposizioni organizzative (divisione dell'Ufficio in aree, assegnazione del personale, compiti del personale, compiti della segreteria, dell'ufficio protocollo ed elaborazione dati, descrizione del servizio corriere etc.)</p> <p>b. L'assegnazione alle diverse aree di competenza delle procedure derivanti dagli strumenti di mutuo riconoscimento recentemente trasposti nell'ordinamento nazionale è stata integralmente effettuata con numerosi ordini di servizio, uno per ciascuna riforma normativa: ordine di servizio 7.2.2017 (m_dg.DAG n. 447 del 7.2.2017), in relazione alle misure di protezione; ordine di servizio 25.11.2016 (m_dg.DAG n. 4237 del 28.9.2016) in relazione alla prevenzione e risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali; ordine di servizio 27.9.2016 (m_dg.DAG n. 3344 del 28.9.2016) in relazione alle misure alternative alla detenzione cautelare; ordine di servizio 17.5.2016 (m_dg.DAG n. 1822 del 18.5.2016) in relazione alle sentenze e alle decisioni di sospensione condizionale in vista della sorveglianza delle misure di sospensione condizionale e delle sanzioni sostitutive; ordine di servizio 21.3.2016 (m_dg.DAG n.1049 del 21.3.2016) in relazione alle sanzioni pecuniarie.</p> <p>Per quanto attiene alle informazioni utili a comprendere il contesto interno in cui l'Ufficio II ha operato, si evidenzia che i risultati sopra descritti sono stati conseguiti nonostante, per la prima volta dalla sua istituzione, l'Ufficio II, per tutto l'anno in corso, abbia avuto in organico soltanto 3 magistrati, compreso il Direttore (in luogo di una presenza in organico di 4 magistrati) dotazione che non appare congrua e sufficiente a garantire in maniera adeguata l'efficienza dell'Ufficio in relazione alle numerose attività ed ai diversi impegni cui quotidianamente sono chiamati i magistrati addetti ed il Direttore che oltretutto risulta gravato da ulteriori attività amministrative inerenti la gestione del personale dell'Ufficio ed il corretto funzionamento dello stesso.</p>
--	---

*Ministero della Giustizia**Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017***Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****Programma 032.002 "Indirizzo politico"**

Descrizione attività: programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

Centro di Responsabilità Amministrativa: Gabinetto del Ministro ed uffici di diretta collaborazione

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	-	-
Obiettivi strutturali	28.214.162,29	100,00%
TOTALE OBIETTIVI	28.214.162,29	100,00%

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Quadro di riferimento del Gabinetto del Ministro e degli Uffici di diretta collaborazione

Nel corso del 2017 sono stati realizzati rilevanti interventi in molti settori spesso caratterizzati da prolungata carenza di provvedimenti: in alcuni ambiti le positive ricadute delle scelte operate sono state immediatamente percepibili, in altri sono destinate a maturare nel tempo.

L'Amministrazione della Giustizia è stata in primo luogo impegnata nell'opera di razionalizzazione dei modelli organizzativi e di funzionamento degli uffici centrali e periferici, con interventi che si sono declinati tanto sotto il profilo normativo che attraverso l'innovazione gestionale, con l'intento di assicurare una più adeguata risposta alla domanda di giustizia.

Nodali il completamento del riassetto dell'Amministrazione centrale, scaturito dal Regolamento di organizzazione DPCM 15 giugno 2015 e dai 10 decreti attuativi, l'ultimo dei quali datato 18 ottobre 2017, finalizzato alla razionalizzazione delle attività per affrontare con tempestività e concretezza le esigenze degli uffici e delle diverse e complesse articolazioni territoriali, lo sviluppo delle tecnologie in tutti i settori dell'amministrazione della giustizia, l'attività di ridefinizione complessiva degli organici degli uffici giudiziari, per proporzionare le dimensioni degli stessi alla qualità e quantità del contenzioso e il cospicuo innesto di nuovo personale di magistratura ed amministrativo.

In tale contesto sono state adottate misure tese al contenimento della spesa di gestione, tramite il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio, in un'ottica di maggiore efficienza complessiva e di complessivo risparmio, aumentando i livelli di specializzazione e competenza e favorendo, nel contempo, l'integrazione operativa tra le diverse articolazioni, sia a livello centrale che periferico, anche allo scopo di ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati ed i tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Nel corso del 2017 ha preso avvio la riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario che prevede una serie di soluzioni normative volte a meglio orientare il sistema alla finalità rieducativa della pena e alla individualizzazione del trattamento, ad una semplificazione delle procedure, anche con la previsione del contraddittorio differito ed eventuale, per le decisioni di competenza del magistrato e del tribunale di sorveglianza, una revisione delle modalità e dei presupposti di accesso delle misure alternative alla detenzione.

Importante elemento è quello rappresentato dall'approvazione, nel 2017, della legge di riforma del codice antimafia. La riforma punta a velocizzare le misure di prevenzione patrimoniale, rende più trasparente la scelta degli amministratori giudiziari, ridisegna l'Agenzia per i beni sequestrati, amplia il novero dei reati, a partire da quelli di corruzione a cui possono essere applicate le misure di prevenzione.

Altrettanto importante, nel disegno di dare nuove energie agli uffici giudiziari, è stata la riforma della magistratura onoraria, portata a compimento nel corso del 2017, in attuazione della legge 28 aprile 2016, n. 57, che ha inteso ridisegnare integralmente lo statuto della magistratura onoraria, anche dal punto di vista retributivo e previdenziale, delineandone con maggiore coerenza e chiarezza la natura e le competenze, in un'ottica di valorizzazione di tale componente del servizio giustizia, ed efficace armonizzazione con l'attività della magistratura ordinaria.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

La nuova visione dell'organizzazione del lavoro giudiziario trova il proprio centro gravitazionale attorno all'ufficio per il processo, che potrà giovare di una concreta attribuzione di risorse, così da consentire al giudice di avvalersi di un vero e proprio staff per la gestione delle controversie, con la partecipazione diretta di coloro che svolgono tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, della magistratura onoraria e del personale di cancelleria, in una prospettiva di maggiore efficacia e qualità del complessivo servizio giustizia, come dimostrato dalle esperienze più mature di importanti uffici giudiziari.

In particolare, gli uffici di Gabinetto e l'Ufficio Legislativo hanno continuato nell'impegnativa attività di impulso e coordinamento degli atti normativi e regolamentari nonché di monitoraggio e verifica dello stato di adozione dei provvedimenti attuativi di disposizioni legislative riguardanti la Giustizia, per consentire all'Autorità politica di disporre di un quadro costantemente aggiornato sull'effettivo stato di attuazione e sul conseguimento degli obiettivi programmati.

Tale attività è stata svolta anche attraverso la costante immissione dei dati riferiti allo stato di attuazione dei predetti provvedimenti nella piattaforma informatizzata "Monitor", gestita dall'Ufficio per il Programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dal punto di vista strettamente organizzativo e operativo degli uffici di diretta collaborazione, sono stati razionalizzati i flussi documentali delle varie articolazioni attraverso la digitalizzazione degli atti, la più ampia diffusione della firma digitale nonché l'invio telematico agli uffici di controllo contabile degli impegni di spesa, dei pagamenti e dei documenti giustificativi della spesa (fascicolo telematico), per consentire una migliore e più efficiente gestione delle risorse umane e strumentali e dei relativi servizi a supporto delle attività di indirizzo politico-amministrativo svolte dal Gabinetto.

Relazione sugli obiettivi del Gabinetto del Ministro e degli Uffici di diretta collaborazione**Obiettivo 32.2.14 Supporto all'indirizzo politico**

Descrizione	Svolgimento di tutte quelle attività che sono di supporto al Ministro e ai Sottosegretari di Stato	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
Rapporto di risorse impegnate sugli stanziamenti disponibili	x>90%	83,95%

Obiettivo 32.2.62 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Descrizione	Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative	x≥85%	66,5%
2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	85%	0%
3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	30%	12,5%

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 32.2. 69 - Attività Ispettiva presso gli uffici giudiziari

Descrizione	ISPEZIONI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI SECONDO PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' E ISPEZIONI MIRATE SU RICHIESTA DEL MINISTRO	
	Target	Consuntivo
1 - Ispezioni avviate nell'anno in Uffici Giudiziari di medie e grandi dimensioni	132	133
2 - Ispezioni avviate nell'anno in Uffici del giudice di pace	71	66
3 - Ispezioni avviate nell'anno in Organismi di mediazione	81	50

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**Programma 032.003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"**

Descrizione attività: svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Dai dati disponibili risulta che, per quanto attiene al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, per il presente programma, sono stati presentati 6 obiettivi, di cui 3 strategici, con le seguenti risorse associate:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	4.258.185,61	12,89%
Obiettivi strutturali	28.775.627,74	87,11%
TOTALE OBIETTIVI	33.033.813,35	100,00%

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 32.3.20 - Valorizzazione risorse umane

Descrizione	Sistemi premiali, formazione del personale e della dirigenza nei limiti delle esigue disponibilità iscritte in bilancio e dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
5 - Volume di attività in termini di ore e unità	100%	100%
6 - Volume di attività in termini di ore e unità annue	0%	0%
Relazione	<p>Nell'anno 2017 sono state realizzate complessivamente 133.516 ore formazione. Il numero di unità avviate è stato in totale pari a 12.444. il volume particolarmente alto di personale avviato rispetto ad altri anni è giustificato dal percorso formativo richiesto per la partecipazione alle procedure selettive ex art.21 quater, DL n.83, del 27.6.2015, convertito con mod. dalla L.132/2015, che ha coinvolto 6.473 cancellieri e assistenti unep interessati alla riqualificazione. Rilevante il numero di personale avviato ai percorsi a supporto della diffusione degli applicativi penali presso gli uffici giudiziari, quantificabili in circa 700 unità.</p>	

Obiettivo 32.3.59 - Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario

Descrizione	Il Ministero della giustizia svolge con cadenza annuale il concorso per l'assunzione del personale di magistratura che viene indetto con decreto del Ministro. La durata di ogni concorso, considerato il numero di partecipanti e la complessità delle prove, è ultrannuale e prevede diverse fasi con diverso grado di complessità che vanno dalla prima fase rappresentata dalla ricezione ed esame delle domande di partecipazione alla pubblicazione della graduatoria finale	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Organizzazione e gestione concorsi per magistrato ordinario	100%	100%
2 - Concorso di magistrato ordinario 2017	≥60%	100%
Relazione	<p>Il bando di concorso a 320 posti, indetto con d.m. 31 maggio 2017, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 settembre 2017. Le domande di partecipazione pervenute sono state istruite dall'Ufficio Concorsi, comprese quelle presentate da candidati disabili per le quali è stata avviata un'istruttoria ad hoc, con l'intermediazione del C.S.M. I candidati non aventi i requisiti sono stati esclusi. Sono state poste in essere tutte le attività di natura normativa, gestionale, organizzativa e contrattuale previste per l'ordinario svolgimento del concorso.</p>	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 32.3.60 - Procedure di riqualificazione ex art. 21 quater del decreto legge n. 83 del 2015

Descrizione	Il Ministero deve provvedere al passaggio del personale dei profili cancelliere e ufficiale giudiziario dall'area seconda all'area terza tenendo conto dei vincoli derivanti dalla dotazione organica e dalla percentuale di posti riservati all'assunzione di nuovo personale.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Percentuale di posti riservati a cancellieri e ufficiali giudiziari nell'area terza del comparto Ministeri. Rapporto tra numero di passaggi di area effettivamente definiti e numero massimo autorizzato	≥85%	100%
Relazione	<p>Con provvedimento del Direttore Generale del personale e della formazione emesso in data 10 novembre 2017, è stata dichiarata l'assunzione dei 1.770 vincitori della procedura selettiva, bandita il 19 settembre 2016, per le figure professionali di Cancelliere e Ufficiale giudiziario, per il passaggio di area rispettivamente per Funzionario giudiziario e Funzionario UNEP</p> <p>I vincitori delle procedure selettive interne hanno preso servizio il 1 dicembre 2017 presso l'ufficio e sede di lavoro di appartenenza, sottoscrivendo in pari data il relativo contratto individuale di lavoro.</p> <p>1.770 i posti resi complessivamente disponibili con gli avvisi del 19 settembre 2016, in attuazione dell'articolo 21-quater del decreto-legge 83/2015: 1148 per il profilo di funzionario giudiziario e 622 per quello di funzionario Unep.</p> <p>Dei circa 6.100 dipendenti che hanno partecipato alle prove selettive finali presso i locali della Scuola di Formazione e aggiornamento del personale dell'Amministrazione penitenziaria, 5.675 sono risultati idonei, di cui 4635 cancellieri e 1040 ufficiali NEP.</p> <p>Il percorso di riqualificazione tra le aree del personale amministrativo è il primo in assoluto che si realizza compiutamente nell'ambito dell'Amministrazione giudiziaria.</p>	

Obiettivo 32.3.70 - Servizi generali dell'amministrazione della giustizia ivi compreso il funzionamento dell'amministrazione centrale (organizzazione giudiziaria)

Descrizione	L'obiettivo fa riferimento al funzionamento dell'amministrazione centrale e alla gestione delle attività comuni e trasversali a tutti i dipartimenti come individuati dal nuovo regolamento del Ministero della Giustizia.	
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo
1 - Garantire il funzionamento dell'amministrazione centrale e dei servizi comuni e trasversali a tutte le articolazioni ministeriali	Sì	SI
Relazione	L'obiettivo concerne il funzionamento dell'amministrazione centrale, tenendo conto delle funzioni di coordinamento e supporto alle attività necessarie per il funzionamento degli uffici giudiziari. L'attività si è svolta regolarmente nel corso dell'anno.	

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 32.3.76 - Raggiungimento della quota minima di acquisti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale di beni e servizi.

Descrizione	Si prevede di raggiungere una quota minima di acquisti tramite consip (convenzioni, accordi quadro e disciplinari) e mercato elettronico rispetto al totale acquisti di beni e servizi. L'attività è interamente ricondotta alla missione 32, anche se i capitoli di spesa considerati sono riferiti ad entrambe le missioni 6 e 32.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Percentuale acquisiti tramite Consip e mercato elettronico rispetto al totale impegni su capitoli della categoria consumi intermedi destinati a beni e servizi. Rapporto tra risorse impegnate a seguito di procedure Consip e mercato elettronico e totale impegni per acquisto di beni e servizi	x≥60%	66%	
Relazione	L'obiettivo relativo alla percentuale di ricorso alle convenzione Consip ed al mercato elettronico risulta particolarmente significativo al fine di pervenire a risparmi di spesa conseguenti alle innovazioni organizzative che hanno interessato l'amministrazione giudiziaria negli ultimi anni. Si fa riferimento, da un lato, alla revisione della geografia giudiziaria e, dall'altro, alle modifiche introdotte in materia di funzionamento degli uffici giudiziari con l'art. 1, comma 526 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) che ha previsto il trasferimento delle competenze delle spese di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392, relative alla gestione degli edifici sedi di uffici giudiziari, dai Comuni al Ministero della giustizia a partire dall'1/09/2015 e, per le quali, l'amministrazione è subentrata nei contratti stipulati dagli enti locali e può rivolgersi a Consip esclusivamente alle date di scadenza.		

Obiettivo 32.3.77 - Assunzione di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria

Descrizione	Assunzione di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'articolo 1 commi 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117. La procedura concorsuale si svolge nell'ambito delle attività riconducibili alla missione 32. I relativi oneri assunzionali trovano imputazione nell'ambito dei capitoli stipendiali della missione Giustizia.		
Indicatori di raggiungimento	Target	Consuntivo	
1 - Personale assunto ai sensi dell'articolo 1 commi 2 bis e 2 ter, del decreto legge 30 giugno 2016 n. 117. Rapporto tra unità assunte e numero massimo di unità assumibili	100%	100%	
Relazione	Con p.d.g. del 14 novembre 2017 sono state approvate le graduatorie del Concorso a 800 posti di Assistente giudiziario, Area funzionale seconda, fascia economica F2, nei ruoli del personale del Ministero della giustizia – Amministrazione giudiziaria. I vincitori, all'esito della procedura relativa alla scelta della sedi, hanno preso servizio negli uffici nel mese di gennaio 2018. Con decreto dirigenziale del 13 dicembre 2017 e s.m.i. sono state individuate le graduatorie oggetto di scorrimento ai fini dell'assunzione di 200 funzionari giudiziari da inquadrare nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 20 ottobre 2016 così come modificato e integrato dal decreto del 21 aprile 2017.		

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

ARCHIVI NOTARILI

Al programma di spesa “Giustizia civile e penale” è anche riconducibile l'Amministrazione degli Archivi Notarili che ha un proprio bilancio di cassa e che svolge l'attività di conservazione degli atti dei notai cessati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio di copie degli atti conservati, il controllo della funzione notarile, la gestione del Registro generale dei testamenti.

Con riferimento agli Archivi Notarili nelle note integrative risultano presentati 4 obiettivi, di cui 1 strategico, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	20.067.320,07	5,37%
Obiettivi strutturali	353.787.727,90	94,63%
TOTALE OBIETTIVI	373.855.047,97	100,00%

Quadro di riferimento dell'Ufficio centrale degli archivi notarili

All'Amministrazione degli archivi notarili sono demandati, quali principali compiti istituzionali, il controllo sull'esercizio dell'attività notarile, la conservazione del materiale documentario (in particolare degli atti dei notai cessati) ed il rilascio delle copie degli atti conservati, nonché lo svolgimento di funzioni notarili relativamente agli atti depositati (servizi resi al pubblico) e la gestione del Registro generale dei testamenti. Gli Uffici dell'Amministrazione svolgono, inoltre, funzioni amministrative e contabili, sia quali attività connesse e di supporto a quelle sopra indicate, sia per la gestione delle risorse umane e dei beni strumentali. L'Amministrazione degli Archivi Notarili ha un proprio bilancio di cassa, che, per l'anno 2016, è stato presentato in allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero della giustizia.

Tale bilancio, nel quale sono esposte le entrate e le spese che si prevede saranno rispettivamente incassate e pagate nell'esercizio finanziario, per natura e definizione non consente residui attivi e passivi. Ne consegue che, ove non sia possibile procedere al pagamento di una spesa nel corso del medesimo anno in cui la stessa venne impegnata, per tardiva presentazione della documentazione giustificativa o comunque per motivi indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, è necessario rinnovare l'impegno a carico dell'esercizio nel quale viene effettivamente disposto il pagamento (art. 15, terzo comma, del regolamento dei servizi contabili degli archivi notarili, approvato con r. d. 6 maggio 1929, n. 970). Le assegnazioni fatte sui diversi articoli del bilancio dell'Amministrazione degli archivi notarili possono, quindi, nel corso dell'anno, risultare insufficienti qualora si debba provvedere a pagamenti di spese impegnate nel precedente esercizio finanziario. Pertanto, nella fase gestionale del bilancio 2016 l'Amministrazione degli archivi notarili, per sopperire a sopravvenute maggiori esigenze di spesa, necessarie per attività improcrastinabili, ha esercitato la flessibilità amministrativa ricorrendo ad apposita procedura di variazione compensativa per integrare la dotazione di alcuni articoli divenuta insufficiente (D.M. 22 giugno 2016). Anche per l'anno 2016 il bilancio dell'Amministrazione presenta un avanzo di gestione risultante dal saldo tra l'importo delle entrate e quello delle spese.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Relazione sugli obiettivi dell'Ufficio centrale degli archivi notarili**Obiettivo 6.2.1 – Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali**

Descrizione	Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali con la gestione del personale e il servizio contabile di tesoreria				
Indicatore	1- Pagamenti effettuati	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Dati rilevati in sede di redazione nella nota integrativa per la previsione del bilancio e dal consuntivo	Unità di misura	Percentuali dei pagamenti rispetto alle somme stanziare		
Metodo di calcolo	Rapporto tra stanziamento iniziale e somme pagate nell'anno	Target 2017	70%	Consuntivo	87%
Relazione	<p>Nell'anno 2017 sono proseguite le attività per adeguare l'assetto organizzativo alla riduzione del personale e per adeguarlo alle nuove esigenze. Si è data all'attuazione art. I, comma 147, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha soppresso tre Uffici Ispettivi (lasciando solo quelli di Bologna e Napoli); con il D.M. 18 ottobre 2017, recante "Modifiche a/ decreta 17 giugno 2016, concernente l'individuazione, presso l'Amministrazione degli archivi notarili, degli Uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del D.P.C.M. n. 84/2015", sono stati istituiti come Archivi notarili dirigenziali, in sostituzione degli Ispettorati soppressi, quelli aventi sede in Bari, Brescia e Genova.</p> <p>La problematica condizione del personale in servizio di molti Archivi ha richiesto nel corso dell'anno uno straordinario impegno concretizzato nell'adozione di ben 696 provvedimenti che hanno interessato il personale (applicazioni, reggenze, distacchi e comandi). L'art. I, comma 145, della citata Legge n. 124/2017, ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di Archivi notarili a prescindere dalla riunione dei rispettivi distretti notarili, sulla scorta di criteri rigidi predefiniti; l'Amministrazione si è premurata di aggiornare i dati indicati nella norma (numero dei notai assegnati a ciascun distretto notarile dell'Archivio da aggregare, media dei servizi erogati all'utenza negli ultimi tre anni dagli Archivi da aggregare, nonché estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione) relativi agli Archivi notarili distrettuali di minor dimensione, così da poter proporre nell'anno 2018</p> <p>la modifica di alcuni Archivi, senza la soppressione dei relativi distretti notarili.</p> <p>Per le procedure concernenti l'approvvigionamento di beni e servizi l'Amministrazione si è avvalsa delle Convenzioni Consip S.p.A. e del mercato elettronico. Il ricorso a libero mercato è avvenuto soltanto nel caso in cui l'approvvigionamento della fornitura del bene e/o del servizio non sia stato possibile tramite gli strumenti di Consip S.p.A.; l'Ufficio centrale degli archivi notarili è l'unico punta ordinante nei rapporti con la Consip S.p.A. Anche nell'anno 2017 sono state effettuate forniture accentrate (abbonamenti a riviste giuridiche, acquisto di libri, ecc.).</p> <p>Si è assicurata la gestione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali dell'Amministrazione, promuovendo semplificazioni procedurali (soprattutto in materia amministrativo-contabile) e l'uso sempre maggiore delle tecnologie ICT (si è proseguito il potenziamento dei servizi di trasmissione tramite incremento della banda disponibile negli Uffici di maggiore dimensione). Si è esteso l'uso del protocollo informatico ad altri sei Archivi notarili dirigenziali. Le dotazioni informatiche sono state progressivamente aggiornate e le apparecchiature obsolete sono state sostituite con altre nuove. Sono state implementate la fornitura di servizi di assistenza tecnica al sistema in esercizio al CED Balduina, alle infrastrutture in dotazione alla sede centrale, nonché alle postazioni di lavoro dell'Amministrazione (SPOC e PDL). Per quanto riguarda la formazione informatica del personale, nel trascorso esercizio finanziario, sono stati organizzati, in aula, due corsi di informatica di base per il personale dell'Area Prima.</p> <p>Riguardo alle innovazioni tecnologiche introdotte, a mero titolo esemplificativo, si segnala che è stato realizzato un sistema informatizzato per la tenuta dei registri e delle scritture contabili di competenza degli Archivi che nel 2018 è utilizzato da 15 archivi notarili distrettuali. La diffusione della firma digitale (già utilizzata per il rilascio delle copie informatiche all'utenza, per la trasmissione in copia autentica dei verbali ispettivi,) è stata estesa ad altre procedure amministrative, come quella del pagamento delle spese mediante accesso al portale di BancopostaimpresaOnline, per i numerosi Archivi (48) che ne hanno fatto richiesta. Si sono semplificate le attività relative all'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione, stipulando un contratto con una società che ha assunto il ruolo di intermediaria nei confronti del Sistema di Interscambio del MEF e che ha fornito un sistema di conservazione sia per le fatture quanto per i contratti di appalto redatti con modalità informatiche, come prescritto dalla normativa a pena di nullità.</p> <p>Al momento, l'Amministrazione gestisce il contenzioso del lavoro che interessa il personale della medesima, oltre i ricorsi dei notai dinanzi alle commissioni tributarie oltre, con la difesa tecnica dell'Avvocatura dello Stato, il contenzioso con i notai - innanzi al Giudice Ordinaria, per sanzioni disciplinari e recuperi di contributi non versati e quello innanzi al Giudice amministrativo.</p>				

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Nell'anno 2017, sono state formulate le proposte previsionali di bilancio per gli anni 2018-2020, ai sensi delle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 90/2016 (Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato). In collaborazione con l'Ufficio bilancio del Gabinetto del Ministro, sono state individuate le c.d. "Azioni" (introdotte a livello sperimentale), e riformulati obiettivi ed indicatori. In sede di stesura del bilancio di previsione sono state proposte le modifiche necessarie all'introduzione nel 2018 del Cedolino Unico ed altre ancora strumentali alla trasparenza ed alla semplificazione della gestione del bilancio, rispettando i limiti di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno 2017 sono stati predisposti i documenti per la determinazione delle somme da destinare alla contrattazione del Fondo Unico di Amministrazione per gli anni 2016 e 2017 e per le progressioni economiche per l'anno 2017 e per quelle del 2018. Sono stati, altresì, forniti i contributi per la predisposizione dei relativi Accordi con le OO.SS. (FUA 2016 e 2017-progressioni economiche 2017) sottoscritti il 21 dicembre 2017.

Il 29 dicembre 2017 sono stati pubblicati i bandi per n. 18 procedure di progressione economica delle diverse aree e figure professionali dell'amministrazione. Si è realizzata la progettazione e realizzazione di mirati interventi formativi che ha coinvolto oltre il 30% del personale dell'Amministrazione

Relativamente alla materia dei pagamenti delle spese, si è dato forte impulso all'utilizzo da parte degli Archivi della Piattaforma per i Crediti Commerciali (PCC). Si è sollecitata l'esecuzione dei pagamenti delle spese entro i tempi stabiliti: l'Indicatore di tempestività dei pagamenti rilevati per l'anno 2017 è stato -11,99.

Sono stati curati gli adempimenti della trasparenza e quelli relativi alla prevenzione della corruzione.

Obiettivo 6.2.2 – Controllo sull'attività notarile

Descrizione	Il controllo sull'attività notarile comprende le ispezioni biennali e la promozione dei procedimenti disciplinari nei confronti dei notai, nonché la eventuale partecipazione nelle fasi giudiziarie, oltre i controlli sul pagamento di tasse e contributi.				
Indicatore	2 – Atti notarili ispezionati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazione interna attraverso il monitoraggio semestrale dei prodotti	Unità di misura	Atto notarile tra vivi conservato dal notaio e ispezionato		
Metodo di calcolo	Numero complessivo degli atti notarili ispezionati nell'anno dagli Archivi Notarili	Target 2017	2.500.000	Consuntivo	2.315.856
Indicatore	3 – Atti notarili rinnovati, rettificati e integrati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazione interna attraverso il monitoraggio annuale dei prodotti	Unità di misura	Atto notarile tra vivi rinnovato, rettificato e integrato		
Metodo di calcolo	Numero complessivo degli atti notarili rinnovati, rettificati e integrati, giusta verbali ispettivi	Target 2017	170	Consuntivo	360
Relazione	<p>Notevole è stato l'impegno profuso dall'Amministrazione nell'azione di controllo sull'attività notarile, come rafforzata dal d. lgs. 1 agosto 2006, n. 249, che ha attribuito anche ai Capi degli Archivi notarili l'azione disciplinare nei confronti dei notai in sede amministrativa, nonché la legittimazione processuale nell'eventuale sede giudiziaria (Corte di Appello e Corte di Cassazione). In particolare, nel 2017 sono stati ispezionati 2.315.856 atti (si è registrata una leggera diminuzione nella domanda di atti da ispezionare). Si è realizzato il monitoraggio annuale degli atti notarili, rinnovati, rettificati e integrati in occasione delle ispezioni notarili. Assicurata la collaborazione dell'Ufficio centrale ai Capi degli Archivi nello studio delle problematiche, talvolta complesse, emerse in sede ispettiva e nella gestione dei procedimenti disciplinari.</p> <p>E' stato monitorato l'andamento dei procedimenti, massimando tempestivamente le decisioni trasmesse dagli Archivi e dandone pubblicità tramite il portale intranet dell'Amministrazione http://archivi.notarili.giustizia.it/.</p> <p>Si è curata la programmazione delle ispezioni, comprese quelle dei Presidenti dei Consigli notarili e dei Consiglieri delegati per mantenere l'arretrato in misura non rilevante.</p> <p>Sono continuate le ispezioni nei confronti degli atti notarili informatici, coordinandosi con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero (DGSIA) e il Consiglio Nazionale del Notariato.</p> <p>Quest'ultimo ha introdotto nel 2017 alcune rilevanti innovazioni tecnologiche. In sintesi, è stata sviluppata dal Notariato, sulla base del disposto dell'art. 52-bis della Legge Notarile, una applicazione che consente al notaio il ricevimento di documenti informatici sottoscritti dalle parti sia con firma grafometrica che con firma digitale.</p>				

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Nel contempo il Notariato ha progettato e sviluppato una evoluzione della piattaforma di conservazione a norma dei documenti notarili originali informatici in conformità alle regole tecniche prescritte da ultimo dal D.P.C.M. 3 dicembre 2013 (Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5 -bis, 23 -ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 -bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005). Le novità introdotte dal Notariato sono state esaminate nel corso del primo semestre 2017 in alcuni incontri ai quali hanno partecipato, oltre ad appartenenti del Notariato e di Notartel S.p.A., rappresentanti dell'Amministrazione, di DGSIA e, in un caso, anche dell' AGID. A seguito degli incontri, sono state concordate alcune modifiche alla predetta piattaforma ed è stato possibile per l'Ufficio Centrale emanare la circolare n. 6 del 19 giugno 2017, con la quale sono state comunicate al personale degli Archivi notarili nuove istruzioni per l'esecuzione dei controlli sui predetti documenti. Si è poi data tempestiva attuazione all'art. 19 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, riscuotendo per la prima volta i contributi assicurativi (polizza collettiva) che i notai erano tenuti a versare entro la fine del mese di febbraio 2017, provvedendo a riversarli al Consiglio Nazionale del notariato, trattenendo un aggio del 2%. Impegnative le attività svolte per dare attuazione del comma 142 dell'art. 10 della cit. Legge n. 124 del 2017 che ha previsto, tra l'altro, che il notaio è tenuto a versare su apposito conto corrente dedicato tutte le somme dovute a titolo di tributi per i quali il medesimo sia sostituto o responsabile d'imposta e le somme e valori a lui consegnati dalle parti. Le nuove disposizioni riguardano in parte anche attività istituzionali degli Archivi. Sono state individuate le problematiche più urgenti da affrontare, con particolare riferimento a quelle collegate al decesso del notaio o alla sua cessazione definitiva dalla funzione per altre cause e si è aperto un tavolo tecnico con il Notariato per individuare le possibili soluzioni alle questioni più urgenti, che al momento risultano affrontate in modo soddisfacente, in attesa di disposizioni attuative.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.2.3 – Conservazione del materiale documentario

Descrizione	Potenziamento, adeguamento e messa in sicurezza delle strutture immobiliari destinate all'archiviazione documentale. Controllo e regolarizzazione dei documenti conservati				
Indicatore	2 – Somme impegnate a fronte di somme stanziare	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Banca dati degli impegni di spesa tenuta dal competente Reparto del Servizio Quarto (Bilancio e Contabilità) e dall'Ufficio centrale del bilancio	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra somme stanziare e somme impegnate.	Target 2017	35%	Consuntivo	37,04%
Indicatore	3 – Documenti negoziali consegnati agli archivi notarili	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Monitoraggio interno semestrale dei prodotti	Unità di misura	Metro lineare riferito ai documenti consegnati per la conservazione nel corso dell'anno agli Archivi notarili		
Metodo di calcolo	Somma complessiva di metri lineari di documentazione consegnata	Target 2017	5.500	Consuntivo	5.630
Relazione	<p>All'obiettivo della Conservazione del materiale documentario sono correlati i lavori di straordinaria manutenzione e di adeguamento alla normativa vigente degli immobili già adibiti a sede di Archivio notarile e di quelli per i quali è in programma l'acquisizione per i detti scopi istituzionali.</p> <p>E' da evidenziare che gli Archivi notarili sono soggetti alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, in materia di certificazione energetica, nonché alla disciplina prevista per l'attività di cui al n. 34 del d. P. R. I agosto 2011, n. 151, in materia di prevenzione incendi. Inoltre, il Capo di Archivio notarile, nella attribuita qualità di "datore di lavoro", ai sensi del legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni, è obbligato all'osservanza della relativa normativa.</p> <p>Essendo l'Amministrazione degli archivi notarili priva di organi tecnici, sono i competenti Provveditorati Interregionali per le opere pubbliche, a svolgere, con appositi disciplinari, le funzioni di stazione appaltante per la progettazione, l'affidamento, la direzione e il collaudo dei lavori di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione da realizzare nelle sedi degli Archivi notarili o negli immobili concessi in uso governativo gratuito, da adibire a deposito di materiale documentario di pertinenza degli stessi Archivi.</p> <p>In particolare, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, è proseguita l'istruttoria delle pratiche riguardanti: i lavori di ristrutturazione e/o di manutenzione straordinaria da appaltare per gli Archivi notarili di Piacenza, nonché per la porzione immobiliare demaniale da adibire a deposito di materiale documentario dell'Archivio notarile di Ferrara; i lavori di ristrutturazione e/o di manutenzione straordinaria già appaltati per gli Archivi notarili di Catanzaro, Firenze, Napoli, Perugia, Pesaro e per l'edificio da adibire nuovamente a sede dell'Archivio notarile di Treviso.</p> <p>Nell'anno 2017, sono stati ultimati i lavori all'immobile demaniale da destinare a deposito di materiale documentario dell'Archivio notarile di Ravenna e a quello adibito a sede dell'Archivio notarile di Verbania.</p> <p>Sono ultimati anche i lavori di ristrutturazione nella porzione del compendio immobiliare acquistato nel 2008, sito a Milano ("Palazzina Bauer"), destinata a corrispondere al fabbisogno di nuovi spazi per gli Uffici giudiziari di detta città.</p> <p>Nel 2017 si è perfezionata la procedura, iniziata ante 2012, concernente l'acquisto dell'immobile da destinare a sede dell'Archivio notarile di Ascoli Piceno.</p> <p>E' proseguita l'istruttoria della pratica afferente ai lavori da realizzare presso alcuni locali dell'immobile di Castel Capuano a Napoli (concessi all'Amministrazione dall'Agenzia del Demanio in data 20 febbraio 2014), da destinare alla conservazione di materiale documentario di detta città. In merito, l'Amministrazione, con provvedimento dirigenziale 20 novembre 2015, ha approvato il progetto preliminare predisposto dal competente Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche.</p> <p>In attuazione della direttiva del Ministro 6 ottobre 2016, l'Amministrazione degli archivi notarili ha attivato l'istruttoria delle pratiche per acquistare un immobile nelle città di Cassino, Reggio Calabria e di Siracusa, da destinare a sede di Archivio notarile di dette città.</p> <p>Sempre in attuazione della citata direttiva del Ministro del 6 ottobre 2016, tesa alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione sono stati dispiegati altri significativi interventi, tesi anche a stabilire sinergie con differenti articolazioni del nostro Ministero ed altri soggetti istituzionali, al fine di accrescere e valorizzare le capacità di conservazione di atti. Tra essi si descrivono succintamente i protocolli d'Intesa che hanno riguardato immobili nelle città di Milano, Modena e Roma.</p>				

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Milano - Con l'elaborazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Amministrazione degli Archivi Notarili, la Direzione Generale delle Risorse, gli Uffici Giudiziari milanesi e l'Agenzia del Demanio, sull'utilizzo della Palazzina "ex-Bauer", è stato portato a compimento un impegnativo e virtuoso percorso per valorizzare la destinazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Archivi Notarili.

L'accordo ha consentito di stabilire una sintesi, particolarmente avanzata, tra l'interesse di questa Amministrazione a garantire la funzione istituzionale di conservazione degli alti notarili, con la necessità di corrispondere favorevolmente al fabbisogno di nuovi spazi per gli Uffici giudiziari milanesi. L'accordo prevede la concessione, agli Uffici giudiziari milanesi, dei piani fuori terra del plesso principale ex Bauer --di proprietà dell'amministrazione-- trattenendo per le necessità dell'Archivio milanese i circa 1500 mq del seminterrato. Sempre in base all'intesa raggiunta, l'Archivio notarile resterà all'interno del palazzo di via Freguglia, presso il quale gli Uffici giudiziari milanesi metteranno a disposizione del locale Archivio notarile due ampi locali contigui all'attuale collocazione dell'Archivio e idonei ad uso ufficio. La ristrutturazione dei locali concessi e le future spese ordinarie e straordinarie non graveranno sull'Amministrazione degli Archivi Notarili.

Modena- Nel periodo in esame è stata avviata a soluzione la problematica relativa all'immobile denominato "Ex-Canoniche" di proprietà dell'Amministrazione degli Archivi Notarili.

I locali in questione, a far data dal 1998 erano stati concessi in locazione alla "Basilica Metropolitana" con scadenza contratto 2010, e successiva disdetta da parte di questa Amministrazione, e proposta della Basilica Metropolitana di rinnovo a canone agevolato.

Dopo il parere della competente Avvocatura dello Stato, che ha ritenuto non applicabile, secondo la normativa vigente, alla locazione dell'immobile in questione il canone agevolato di cui all'art.11, comma I, DPR 296/2005, questa Amministrazione non ha proceduto al rinnovo.

Nonostante il mancato rinnovo, la Basilica Metropolitana ha continuato, a far data dalla scadenza del contratto, ad occupare di fatto i locali in questione.

Da tale rapporto, pertanto, è scaturito un contenzioso giudiziario avente ad oggetto l'intimazione di sfratto per finita locazione, tuttora pendente, la cui ultima udienza è stata rinviata al 19 aprile 2018.

Nel frattempo, il Sindaco di Modena con nota del 21.11.2016, destinata al Ministro della Giustizia e a quello dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, sottolineando l'utilizzo funzionale alla conoscenza e alle attività del Sito Unesco, ha fatto richiesta di cessione in uso, non solo dei locali oggetto della scaduta locazione, ma anche di ulteriori spazi, situati ai piani secondo e sottotetto sempre da destinare a sale museali.

Tale richiesta ha determinato questa Direzione Generale a compiere un'attenta valutazione di compatibilità di quanto richiesto con la missione istituzionale dell'Amministrazione degli Archivi Notarili e nel rispetto del perimetro normativo che ne disciplina le operazioni immobiliari.

Dopo una serie di contatti con il Comune di Modena e con gli altri Enti coinvolti, effettuate le necessarie valutazioni circa questa complessa operazione immobiliare, in termini sia di opportunità che di convenienza, e tenuto conto degli interessi convergenti, si è addivenuto, in data 6 giugno 2017, alia stipula di un "Protocollo d'intesa per la valorizzazione dei Musei del Duomo di Modena, per la conservazione degli immobili dell'amministrazione degli Archivi notarili e del patrimonio documentari" sottoscritto dallo scrivente e dal sindaco di Modena.

Con il suddetto protocollo d'intesa, l'Amministrazione degli Archivi notarili ed il Comune di Modena si sono impegnati a farsi parte attiva perché si pervenga alla stipula di una Convenzione che, coinvolgendo anche altri soggetti tra cui la "Basilica Metropolitana" e la Fondazione Cassa di Risparmio, miri a conseguire questo possibile assetto di interessi:- la Fondazione Cassa di Risparmio e altri finanziatori investono circa € 500.000,00 nella ristrutturazione dei locali di proprietà dell'Amministrazione Archivi notarili e al momento non utilizzati;

- l'Amministrazione degli Archivi notarili cede gli stessi in uso gratuito al Comune di Modena affinché li metta a disposizione del Museo per un tempo correlato all'investimento di cui l'Amministrazione ha beneficiato e tenendo conto anche dei canoni non corrisposti dall'Ente religioso per gli ambienti già in uso; il Comune di Modena mette a disposizione dell'Archivio Notarile - a titolo gratuito - un proprio magazzino per le esigenze di archiviazione del locale Archivio Notarile, quantificate in 1.800 metri lineari di scaffalature, pari a 400/800 mq;

la Fondazione provvede anche al restauro di alcuni antichi codici dell'Archivio notarile che saranno poi esposti in una bacheca museale intestata all'Amministrazione degli Archivi notarili.

Roma - E' stato elaborato un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione degli Archivi Notarili, la Direzione Generale del Personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati.

In base al protocollo in argomento l'Amministrazione degli Archivi notarili, si impegna ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata all'acquisto dell'immobile di proprietà della Cassa Nazionale del Notariato sito in Roma alia via Damiano Chiesa, 24, per concederlo poi in uso gratuito al Dipartimento della giustizia minorile e di comunità e al DGSIA. L'Amministrazione degli Archivi Notarili, in relazione alia gestione e alia manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, sarà sollevata da qualsiasi impegno di spesa.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

La Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, si impegnano ad attuare iniziative in favore della Direzione Generale archivi notarili per conseguire l'incremento delle risorse umane. In particolare, l'Amministrazione della Giustizia minorile attiverà procedure di interpello rivolte al distacco presso l'Amministrazione degli Archivi notarili di almeno quattro unità lavorative di Area II e di Area III, la DOSIA attiverà procedure di interpello rivolte al distacco di almeno due professionalità, tra cui un analista di organizzazione e un assistente informatica.

L'accordo in oggetto stabilisce uno dei più rilevanti casi di positiva sinergia tra le varie articolazioni del Ministero, consentendo risparmi notevolissimi ed una più accorta e funzionale distribuzione degli spazi e delle risorse disponibili. In merito agli scarti e ai versamenti, l'Ufficio Centrale ha provveduto nel 2017 ad un riesame dell'attuale elenco dei documenti da scartare negli Archivi notarili, sia con riguardo alla tipologia dei documenti da scartare quanta in merito ai tempi di conservazione.

Nel 2017, sono continuate le procedure (che hanno riguardato alcuni distretti notarili della Puglia) per consentire all'Agenzia delle Entrate di poter scartare le copie degli atti pubblici e delle scritture private autenticate conservate dai notai, relativamente alle schede dei notai cessati consegnate agli archivi notarili ai sensi dell'art. 106, n. 5) della Legge notarile. Tali copie dovrebbero essere consegnate agli archivi notarili ai sensi dell'art. 106 n. 1 della Legge notarile, ma da molti anni tali versamenti non vengono effettuati per la mancanza di spazio che affligge molti archivi (che destinano lo spazio residuo alla conservazione degli atti notarili e dei repertori consegnati in originale). Pertanto, l'Agenzia delle Entrate, per il tramite di suoi rappresentanti, ha concordato con l'Ufficio Centrale una strategia, che è stata poi approvata dai competenti Uffici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per procedere, nel tempo, all'eliminazione di tali copie presso i propri depositi. La Direzione Generale Archivi del Ministero dei beni e delle attività culturali, con nota 21 luglio 2017 prot. n. 12279, ha emanato un atto di indirizzo alle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, con la quale ha recepito e diffuso all'interno della propria Amministrazione la procedura concertata da questo Ufficio e l'Agenzia delle Entrate. a tal proposito è stata diramata dall'Ufficio Centrale la Circolare interna n. 9 del 24 agosto 2017.

Si è effettuato, per il terzo anno consecutivo, il monitoraggio degli spazi e delle scaffalature utilizzati dall'Amministrazione e quelli ancora disponibili. Sono stati attuati i monitoraggi delle nomine delle Commissioni di scarto e delle connesse attività relative a tutti gli Uffici (incluso quello Centrale), degli adempimenti di versamento del materiale documentario agli Archivi di Stato. È stato effettuato il monitoraggio annuale dell'utilizzo degli spazi di archiviazione di tutte le strutture dell'Amministrazione.

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

Obiettivo 6.2.4 - Servizi resi al pubblico

Descrizione	Miglioramento dei servizi resi al pubblico e della gestione del Registro Generale dei Testamenti anche mediante il potenziamento delle infrastrutture ICT.				
Indicatore	1 – Percentuale di pagamenti sulla massa spendibile	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio di previsione dell'Amministrazione degli archivi notarili e rendiconto (quest'ultimo come predisposto dall'Ufficio centrale del Bilancio)	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra somme stanziare e somme pagate	Target 2017	60%	Consuntivo	70,96 %
Indicatore	4 – Copie rilasciate all'utenza	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazione interna	Unità di misura	Numero di copie rilasciate nell'anno corrispondente al 100% della richiesta		
Metodo di calcolo	Copie rilasciate da tutti gli archivi notarili	Target 2017	114.000	Consuntivo	124.952
Codice e descrizione	Testamenti	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Rilevazione automatica dei dati nel RGT	Unità di misura	Iscrizione nel RGT di uno degli atti previsti		
Metodo di calcolo	Numero delle iscrizioni effettuate nell'anno	Target 2017	116.000	Consuntivo	115.887
Relazione	<p>E' proseguito l'impegno per assicurare l'erogazione tempestiva dei servizi all'utenza, nonostante la riduzione del personale. Inoltre, si e incentivata la richiesta e l'erogazione dei servizi a distanza, senza la necessita che l'utente si rechi fisicamente negli Archivi. Nel 2017 si è registrato un aumento del numero degli Uffici che utilizzano la modalità telematica di registrazione e di trascrizione degli atti pubblici ricevuti dagli Archivi notarili.</p> <p>Parimenti, si e rilevata una crescente progressiva attivazione dei servizi Acquiring POS presso le casse degli Uffici periferici, in forza della convenzione in corso con Paste Italiane S.p.A. , per consentire all'utenza il pagamento con carte di debito e credito presso gli Archivi notarili raggiungendo il numero di cinquantanove (59) Uffici. Notevole l'aumento dei bonifici, come modalità di pagamento, sia da parte dei notai quanta dell'utenza.</p> <p>Relativamente alle attività di competenza del Registro Generale dei Testamenti, sono state acquisite, nell'anno 2017, n. 115.887 schede. Il sistema informatica del Registro e stato migrato presso il CEO della Balduina di Roma, con il portale Intranet per la consultazione con accesso sicuro da parte degli impiegati degli Archivi notarili ai dati di competenza. L'accesso sicuro al portale e stato realizzato mediante l'utilizzo di certificati digitali di autenticazione. A tal fine, si e curata l'ulteriore diffusione di smart card Postecert.</p> <p>Modifiche sono state apportate al Sistema Informatizzato di Gestione delle Entrate (S.I.G.E.) e si e avviato un processo di reingegnerizzazione del sistema, con attività che sono in corso di svolgimento.</p> <p>Sono proseguite le attività in collaborazione con l'Ufficio Legislativo del Ministero della giustizia, per l'aggiornamento del testo dello schema di regolamento per l'acquisizione in via telematica delle richieste di iscrizione al Registro generale dei testamenti.</p>				

Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – Anno 2017

ALLEGATI

Al fine di consentire lo svolgimento di un'analisi più dettagliata degli argomenti suesposti, sono allegati alla presente Relazioni i seguenti documenti:

- ✓ **Relazione del Ministero sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2017 – Inaugurazione dell'anno giudiziario 2018 (suddivisa per articolazione organizzativa);**
- ✓ **Dati del personale, quantificati in anni/persona, e rappresentati in modo omogeneo per i Centri di Responsabilità del Ministero e Consuntivo finanziario dell'anno 2017,**
- ✓ **Budget e consuntivo economico 2017**
- ✓ **Note Integrative 2017;**
- ✓ **Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione anno 2017.**

- Fine del documento -

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



181640028290